

La Romagna vuole ripartire

A due mesi dall'alluvione è tempo di concretizzare la solidarietà raccolta e l'obiettivo "indennizzi al 100%" indicato dal Governo



Un'emergenza straordinaria per intensità e durata

di Davide Cortesi

L'alluvione in Romagna è stata un'esperienza eccezionale anche per noi abituati a prestare soccorso durante eventi calamitosi quali alluvioni, terremoti, incendi. È stata nuova perché queste tipologie di intervento, di solito, hanno una fase intensa che si risolve in una o due giornate a cui segue una graduale stabilizzazione e coinvolgono un territorio circoscritto. L'alluvione in Romagna è stata, invece, davvero di portata eccezionale per proporzione, intensità e durata.

Nei primi due giorni di soccorso le chiamate si sono susseguite da una provincia all'altra, dalla pianura alla collina. Normalmente in caso di calamità il soccorso viene gestito dalla sala crisi del Comando interessato ma in questo caso, per via dell'ampiezza del territorio coinvolto, è stata aperta una sala unificata dedicata al soccorso aereo, un Centro di Coordinamento Aereo, in cui c'erano operatori del Reparto Volo VVF Bologna ma anche di altri enti, dall'aeronautica militare al 118. Per efficientare al massimo i soccorsi la sala operativa unificata riceveva le richieste dalle singole sale operative e gestiva i soccorsi in modo razionale.

E anche per noi soccorritori, che siamo addestrati e abituati a questo tipo di lavoro, ci sono stati momenti difficili sia a livello operativo che a livello emotivo.

Durante la fase più acuta abbiamo lavorato in situazioni estreme, a livello meteorologico e ambientale.

***Elisoccorritore C.N.VV.F. di Bologna**
continua a pagina 05

Coabi

Ricostruire a Faenza

pagina 09

La Formica

Rinnovato il consiglio di amministrazione

pagina 13

Ciclat

Bilancio a 155 milioni di euro (+4%)

pagina 21



INTERMEDIARIO ASSICURATIVO ASSIMOCO E CATTOLICA

Per i Soci e Dipendenti delle cooperative associate a Confcooperative Romagna, Volontari - Soci Enti del Terzo Settore

RAVENNA
Via Francesco Negri, 20
Tel. 0544/33860
info@safassicurazioni.it
www.assicurazionisaf.it

LUGO
Via Mazzini, 142/144
Tel. 0545/23188

BAGNACAVALLLO
Via Boncellino, 44 (int. 2)
Tel. 0545/60730

ufficio@assicurazionimelandrisas.it

Azienda Agricola

Quadrifoglio

VIVAI DI PIANTE DA FRUTTO PER L'AGRICOLTURA

Via Boncellino, 35
Bagnacavallo
tel 0545 64518
Roberto 347 4001197
Luca 347 4001341
quadrifogliovivai@tin.it
www.quadrifogliovivai.it



EMERGENZA ALLUVIONE

“Servono aiuti economici per ricostruire, dalle opere pubbliche agli interventi per famiglie e imprese”

Il presidente nazionale di Confcooperative Maurizio Gardini fa il punto della situazione romagnola a due mesi dall'evento calamitoso e auspica che il tempo non funga da normalizzatore: “perché di normale in quello che è accaduto non c'è nulla”

Sono passati due mesi dall'alluvione e in questi due mesi persone e aziende hanno lavorato senza sosta per avviare il processo di ricostruzione. Processo che nelle ultime settimane si è arricchito di due ulteriori tasselli: la nomina del commissario straordinario per l'emergenza post-alluvione, nella persona del generale Francesco Paolo Figliuolo, e l'annuncio da parte del Governo dell'obiettivo “indennizzi al 100%”.

La situazione sul territorio, nelle case che sono state invase dal fango e dall'acqua e nei territori montani franati e isolati, è ancora tutt'altro che facile: “I danni sono stati ingenti, famiglie e imprese si sono ritrovate di colpo senza nulla: case invase dall'acqua, coltivazioni compromesse, nei capannoni macchinari da buttare - racconta Maurizio Gardini, romagnolo e presidente di Confcooperative nazionale -. Ho visto scene di distruzione che mai nella mia vita mi era capitato di vedere e a cui mai avrei pensato di dover assistere. Conosco la gente di Romagna e sono certo che sapremo ripartire ricostruendo quello che la furia della natura ha distrutto”.

Di cosa si sente ancora forte il bisogno secondo lei?

“C'è bisogno di sentire che al nostro fianco ci sono non solo le istituzioni ma l'intero Paese. Il rischio è che alla grande commozione e all'immensa solidarietà dei primi giorni possa subentrare il disinteresse generalizzato, dobbiamo evitare che il tempo funga da normalizzatore perché di normale in quello che è accaduto non c'è nulla. Più concretamente, servono aiuti economici per ricostruire, dalle opere pubbliche agli interventi a favore di famiglie e imprese. Sono passate già diverse settimane, spero che non ne debbano trascorrere molte altre affinché arrivino le risorse di cui c'è un disperato bisogno”.

Sin dalle prime ore Confcooperative è stata in prima linea nel



Maurizio Gardini

richiedere il sostegno del Governo. A quasi due mesi di distanza ritiene che le istanze siano state accolte?

“È un lavoro non semplice, siamo consapevoli della complessità ma al contempo sappiamo anche che senza interventi adeguati nei tempi e nell'entità il traguardo della ripartenza si allontana sempre più. Le risorse allocate ad oggi appaiono ancora inferiori al fabbisogno. Parliamo, infatti, di circa 1,6 miliardi di euro rispetto agli oltre 2 miliardi annunciati che sarebbero, comunque, insufficienti rispetto ai danni che hanno interessato famiglie, imprese e infrastrutture”.

Cosa si aspetta il sistema economico e sociale romagnolo dal commissario straordinario Figliuolo?

“Che metta a disposizione, come sono certo farà, le sue competenze, la sua esperienza, la sua capacità di governare processi complessi per raggiungere nel modo più efficace ed efficiente risultati concreti. La Romagna è terra di cooperazione, abbiamo un'innata propensione a condividere bisogni auto-organizzando le risposte, sono certo che Figliuolo saprà valorizzare questa straordinaria risorsa delle nostre comunità”.

Quali sono le priorità?

“La priorità è mettere le perso-



ne nelle condizioni di riprendere la loro vita e le imprese di tornare quanto prima alla normalità. Occorre definire con esattezza il perimetro dell'area danneggiata, accertandosi che non siano state escluse parti di territorio o di costa. Va riservata un'attenzione particolare alle aree interne: è urgente intervenire, con risorse adeguate, per sostenere l'economia di quei territori ora difficilmente raggiungibili per le oltre mille frane che si sono prodotte e per le strade distrutte. Il periodo di sospensione per la moratoria dei mutui è troppo breve. Bisogna anche chiarire che il costo degli interessi non sia a carico del solo sistema bancario e, soprattutto, evitare il rischio che le imprese che accedono alla moratoria vengano riclassificate in una situazione di merito creditizio peggiorativa. Le Banche locali e di territorio, come le 10 Banche di Credito Cooperativo dell'Emilia Romagna che dispongono di 394 sportelli, il 40% dei quali nelle aree alluvionate, sono imprese danneggiate al pari

delle altre. È quindi opportuno che ricevano l'attenzione e la cura che si riserva alle imprese di tutti gli altri settori. Un cenno specifico va dedicato alla cooperazione sociale: sui servizi educativi, socio assistenziali, socio sanitari e sanitari le pubbliche amministrazioni devono prevedere una remunerazione automatica e non rimessa alla discrezionalità della PA”.

Qual è, invece, la situazione dell'agroalimentare romagnolo?

“In poche ore sono andati distrutti anni di lavoro. Un nuovo vigneto o un vigneto hanno bisogno di anni per entrare in produzione e dalle nostre terre viene buona parte dell'ortofrutta prodotta in Italia. Ci sono campi rimasti sotto l'acqua per giorni, una condizione che ha irrimediabilmente compromesso le colture. Oggi la filiera agroalimentare ha bisogno di liquidità. Per questo motivo chiediamo un esonero contributivo e previdenziale a favore dei datori agricoli che operano nelle sedi del “cratere”, delle imprese della pesca e dell'acquacoltura”. (m.a.)

“Non dimentichiamo le zone montane e la filiera agroalimentare”

Francesco Milza, presidente di Confcooperative Emilia-Romagna, è intervenuto a nome dell'Alleanza Cooperative dell'Emilia-Romagna, coordinamento che riunisce le centrali regionali di Agci, Confcooperative e Lega-coop, per commentare la nomina del generale Francesco Paolo Figliuolo a commissario straordinario alla ricostruzione post-alluvione. L'intervento di Milza è avvenuto durante l'incontro dedicato al Patto per il Lavoro e il Clima in Regione Emilia Romagna. “Occorre innanzitutto dare certezze, fiducia e prospettive ai territori colpiti dall'alluvione che desiderano ripartire a pieno regime e ricostruire quanto è andato perduto - ha detto Milza - Citta-



Francesco Milza

dini, famiglie, imprese e istituzioni locali hanno bisogno di azioni concrete e interlocutori affidabili”. “Va scongiurato il rischio di spopolamento delle zone montane e delle aree interne più svantaggiate colpite da frane e smottamenti, zone dove la cooperazione ha investito in questi anni per avviare imprese comunitarie con l'obiettivo di generare benessere e sviluppo anche lontano dai centri urbani - ha aggiunto Milza, anche a nome dei co-presidenti dell'Alleanza Cooperative dell'Emilia-Romagna, Daniele Montr-

ni e Massimo Mota -. Siamo molto preoccupati che i gravi danni infrastrutturali registrati in queste zone inducano cittadini e imprese a perdere fiducia e speranza nella ripresa, per questo chiediamo immediati segnali concreti per sostenere territori che erano già di per sé molto fragili anche prima degli eventi alluvionali”.

“Inoltre - ha aggiunto Milza, rivolgendosi al commissario Figliuolo - vogliamo sottolineare i gravi danni che l'alluvione ha causato all'intera filiera agricola romagnola, dove le cooperative di trasformazione rappresentano un perno fondamentale e sono oggi alle prese con le difficoltà a presidiare i mercati per carenze di produzioni. È necessario prevedere azioni di sostegno sia per ristorare le aziende agricole che hanno perso raccolti e impianti, sia per sostenere un intero comparto economico che ruota attorno a queste produzioni agricole e rischia di subire pesanti contraccolpi anche in termini occupazionali”.

SOSTEGNI DIRETTI

Confcooperative Romagna: raccolti oltre 1 milione di euro per i cooperatori e le cooperatrici colpiti dall'alluvione

I fondi verranno erogati in luglio a 520 persone che hanno presentato domanda tramite la propria cooperativa

Ha superato il milione di euro la raccolta fondi lanciata da Confcooperative Romagna il 4 maggio, all'indomani della prima alluvione, per aiutare le cooperatrici e i cooperatori colpiti dalla calamità. Per la precisione ad oggi (6 giugno, data di stampa del giornale ndr) i fondi raccolti sono 1.038.350 euro che verranno erogati nel corso del mese di luglio direttamente sui conti corrente delle 520 persone che hanno subito danni di varia entità alle proprie abitazioni o ai propri beni.

Le persone che beneficeranno del contributo sono state segnalate da 52 cooperative associate e provengono da tutte le zone alluvionate della Romagna e del bolognese. “La campagna è andata molto

bene e siamo soddisfatti oltre ogni aspettativa - commenta il direttore di Confcooperative Romagna Andrea Pazzi -. Non pensavamo di arrivare a un traguardo del genere, ma la risposta al nostro appello è stata davvero tanta: abbiamo registrato oltre 160 donatori, tra persone, imprese ed enti, provenienti da tutto il territorio nazionale. Il movimento cooperativo di Confcooperative ha attivato un tam tam che ha dato i suoi frutti. Si è parlato della nostra iniziativa durante tanti eventi e assemblee, compresa l'assemblea nazionale di Confcooperative che si è svolta a Roma lo scorso 15 giugno, e la solidarietà ha fatto il resto”.

Confcooperative Romagna ringrazia in maniera particolare i 3 grandi

donatori di questa campagna: Fondosviluppo, il fondo mutualistico di Confcooperative, il Gruppo Assimoco e La Bcc credito cooperativo ravennate, forlivese e imolese. “Queste tre società hanno davvero fatto la differenza in questa operazione di solidarietà - continua -, mettendo a disposizione delle cooperatrici e dei cooperatori cifre importanti che ci hanno permesso di raggiungere questo traguardo”.

La raccolta fondi era partita con la prima alluvione, che aveva colpito solo alcune zone del ravennate. “Dopo la seconda gravissima alluvione, visti i danni e la vastità dei territori colpiti, abbiamo rivisto il regolamento della raccolta estendendolo a tutti i comuni della Romagna ma mantenendo l'obiettivo

di ristorare i cooperatori. Ringrazio, al proposito, anche Confcooperative Terre d'Emilia - conclude Pazzi - per la collaborazione nella diffusione presso le proprie associazioni e per la raccolta delle segnalazioni di danno dei cooperatori imolesi. Quest'operazione è stata un'altra dimostrazione di cosa può fare la cooperazione. Ne siamo davvero orgogliosi”.

Ora la solidarietà prosegue con l'iniziativa di Confcooperative Emilia-Romagna, che da qualche settimana ha aperto uno specifico conto corrente per sostenere le imprese cooperative che hanno subito danni diretti dagli eventi alluvionali. Per chi vuole contribuire ecco l'Iban: IT27Y070720240600000731237.

Ilaria Florio

SAFARI RAVENNA

RISPARMIA FINO A € 18

Questo coupon offre uno sconto di € 3 a biglietto per un massimo di 6 persone

Consegna questo coupon alla biglietteria de Parco Safari. Valido nella stagione 2023. Offerta valida su tariffe intere e non cumulabile con altre promozioni

IL PARCO IDEALE PER TUTTA LA FAMIGLIA - Località Mirabilandia - Ravenna - Via dei tre Lati 2x

Per informazioni sui giorni e gli orari di apertura - Tel. 0544 690020 - www.safariravenna.it

Bonavita

SERVIZI

Via Monte del Pozzo n.9, 47121 Forlì
www.bonavitaservizi srl
info@bonavitaservizi srl

Manutenzione e cura del verde
Sanificazioni
Pulizie civili e industriali

Disinfestazione, derattizzazione
Redazione di manuali HACCP e campionamenti
Allontanamento volatili

Tel. 0543/488533

Maria Cecilia Hospital

TEMPI PIÙ RAPIDI, DIAGNOSI PIÙ ACCURATE: LA TC CON IMMAGINI IN 4D



La TC effettua esami diagnostici in tutti i distretti del corpo ed è **ideale per la diagnostica cardiaca e cardiovascolare**, consente di indagare le **problematiche ortopediche, oncologiche** e infiammatorie di qualunque parte del corpo.

Maria Cecilia Hospital è accreditato con il Servizio Sanitario Nazionale ed è convenzionato con Fondi Sanitari Integrativi, Casse Mutua e Assicurazioni Sanitarie.

**Maria Cecilia Hospital,
dove la tua salute viene prima di tutto.**

Via Corriera, 1 - 48033 Cotignola (RA)

☎ 0545.217111

mariaceciliahospital.it



Dir. San. Dott.ssa Silvia Rapuano

Aut. San. Prot. N 61830 del 28/12/2015 - Fascicolo Unione 2011/X 5/2

Maria Cecilia Hospital
Cotignola



GVM
CARE & RESEARCH

NAZIONALE

Confcooperative in assemblea: "Abbiamo cura del Paese"

Ai ministri intervenuti regalate le magliette "Tin bota" di Confcooperative Romagna

Abbiamo cura del paese è il titolo dell'assemblea nazionale di Confcooperative 2023 che si è svolta giovedì 15 giugno presso l'Auditorium del Parco della Musica a Roma, davanti a oltre 1300 delegati. I lavori sono iniziati con la proiezione di un video dedicato all'alluvione in Romagna, con i ringraziamenti ai cittadini e ai volontari e l'appello "Non lasciateci soli".

Molte le figure istituzionali intervenute: i ministri Raffaele Fitto (Affari europei e Pnrr), Adolfo Urso (Imprese e Made in Italy), Francesco Lollobrigida (Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste con un videomessaggio), Matteo Salvini (Infrastrutture e trasporti) e Daniela Santanché (Turismo), i viceministri Francesco Paolo Sisto (Giustizia), Maurizio Leo (Economia e Finanze) e Maria Teresa Bellucci (Lavoro e Politiche sociali), il sindaco di Roma Roberto Gualtieri. A loro il presidente di Confcooperative Maurizio Gardini ha donato la maglietta realizzata da Concooperative Romagna con il motto romagnolo "Tin bota", augurio ed emblema della ripartenza dopo l'emergenza alluvione, oltre a una ceramica artigianale di Faenza, città tra le più danneggiate da acqua e fango.

"Il titolo della nostra assemblea e del focus realizzato con il Censis è 'Abbiamo cura del Paese' - ha esordito il presidente di Confcooperative Maurizio Gardini -. Lavoro e inclusione sociale sono il filo conduttore dell'azione delle cooperative che non delocalizzano, creano lavoro e pagano le tasse in Italia. Realizzano il 25% dell'agroalimentare Made in Italy. Rappresentano il 30% della distribuzione organizzata, il 19,6% degli sportelli bancari ed erogano servizi di welfare a 7 milioni di italiani".

Molte sono le criticità che le cooperative si trovano a dover affrontare, a partire dal mismatch tra domanda e offerta di lavoro, che costa 1,2% del Pil e rende difficile trovare personale per 1 cooperativa su 2 in ogni settore.



Il presidente Maurizio Gardini con la viceministra Maria Teresa Bellucci



La platea dei cooperatori e delle cooperatrici all'assemblea nazionale

Gardini ha poi evidenziato la difficile situazione che vivono milioni di persone alle prese con una povertà che non è solo lavorativa ma anche educativa, sanitaria, abitativa: "Abbiamo 3,8 milioni di lavoratori poveri che ricevono una retribuzione annuale uguale o inferiore ai 6000 euro e oltre 3 milioni di lavoratori irregolari o in nero - ha aggiunto il presidente -. Le famiglie in povertà assoluta sono 1,9 milione, erano 800mila nel 2005, parliamo di 5,6 milioni di persone. Drammatica la situazione del 12% di italiani in condizioni economiche scarse che nel 2022 hanno scelto di non curarsi pur avendone bisogno". Sono dati che fotografano esigen-

Il presidente Gardini ha evidenziato la difficile situazione di milioni di persone in Italia che si trovano in condizione di povertà lavorativa, educativa, sanitaria e abitativa

ze concrete, condivise da una larga fetta della popolazione e da molte imprese, a cui Confcooperative guarda per mettere sul tavolo proposte concrete e risposte condivise con le istituzioni. (I.r.)

continua da pagina 1

Un'emergenza straordinaria per intensità e durata

di Davide Cortesi*

Abbiamo recuperato persone in acqua aggrappate al guardrail, persone sui tetti e sui balconi. Interi nuclei familiari bloccati in case a rischio crollo per frane.

Nei giorni successivi gli interventi si sono susseguiti allo stesso modo ma riguardavano piuttosto persone isolate che necessitavano di cure salvavita, persone o famiglie in territori isolati senza luce e acqua da alcuni giorni. Poi è cominciata la fase di trasporto alimentare, foraggio e generatori elettrici nelle zone dell'entroterra isolate da frane e interruzioni stradali. La gestione in emergenza è durata complessivamente una ventina di giorni e per poter adempiere a tutte le richieste, che hanno comportato complessivamente 192 ore di volo rispetto a una media mensile di circa 50 ore, abbiamo avuto il supporto dei nuclei VVF di Pescara, Venezia, Varese e Genova.

È stato un momento difficile ma il nostro sistema di soccorso nazionale ha funzionato. Per noi operatori è stato intenso. Recuperare tante persone che hanno perso tutto e confrontarsi con la paura, la tristezza e la rassegnazione è una cosa alla quale non ci si abitua. Fortunatamente le operazioni si sono svolte con successo e questo ripaga sempre dalle complessità. C'erano tanta paura e tanta disperazione ma anche determinazione e speranza. Quando chiudi un intervento in condizioni estreme e leggi il sollievo e la gioia sui volti delle persone soccorse, quando riesci a mettere in sicurezza anche gli animali domestici e puoi leggere la felicità nei volti dei bambini, quando riesci a mettere in sicurezza persone in barella passando dalle finestre di appartamenti, magari al terzo piano: ecco questo ripaga di tutti gli sforzi ed è molto motivante.

*Elisoccorritore C.N.VV.F. di Bologna



ARTICOLI PER L'INDUSTRIA, L'AGRICOLTURA E CENTRO MONTAGGIO TUBI FLESSIBILI

Da quasi 70 anni operiamo nel settore industriale, agricolo e oleodinamico fornendo esclusivamente articoli delle migliori marche e la competenza necessaria per risolvere i vostri problemi.

Rivenditore



via Chiusa 53/A Bagnacavallo 48012 Ra - tel. 0545.63544 - fax 0545.937145 info@poggi.it www.poggi.it

SVILUPPO

31mila euro per sostenere nuove imprese cooperative

Lanciata la terza edizione del concorso StartCoop. Domande già aperte

Al via la terza edizione di StartCoop, il bando che premia i migliori progetti di impresa cooperativa di tutta la Romagna. Confermati anche per l'edizione 2023 servizi e finanziamenti, per un valore complessivo di 31mila euro, che andranno ai 4 progetti di impresa valutati più interessanti.

Possono candidarsi al bando StartCoop gruppi di persone (almeno 3) che abbiano un progetto imprenditoriale credibile e realizzabile dal punto di vista tecnico, economico e finanziario; che ab-

biano già costituito o intendano costituire un'impresa cooperativa in Romagna nel corso del 2023 e che abbiano fatto domanda di ammissione o siano già associati a Confcooperative Romagna.

L'aggiudicazione del bando comprende una parte di contributo economico diretto a cui si aggiungono servizi assicurativi, servizi di comunicazione e promozione del proprio business, sconti sulla formazione, servizi giuridici e societari, vantaggi sui servizi amministrativi e consulenza per

l'accesso al credito. Alla prima impresa classificata verranno erogati finanziamenti e servizi per un valore di 10mila euro, alla seconda di 8000 euro, alla terza di 7000 euro e alla quarta classificata di 6000 euro.

I criteri di valutazione su cui la commissione baserà il proprio giudizio sono: fattibilità del progetto, prospettive occupazionali, innovazione e sostenibilità.

Ci si può già candidare al bando, tutti i dettagli in merito sono reperibili sul sito startcoop.it. Le

iscrizioni sono aperte fino al 31 gennaio 2024.

Startcoop 2023 è promosso da Confcooperative Romagna in collaborazione con Linker Romagna, Irecoop Emilia-Romagna e Assimoco - Agenzie territoriali della Romagna ed è reso possibile grazie al contributo di Romagna Banca, Bcc Romagnolo, La Bcc ravennate, forlivese e imolese e Riviera Banca.

Per informazioni Silvia Pirini Casadei: info@startcoop.it, 340 8357442, startcoop.it.

Proclamate le cooperative vincitrici del bando StartCoop 2022. Sono: Medical Coop Cattolica (Rn), Project One Studio (Fc), Ways2Italy (Ra) e Futura (Rn)

Le aziende vincitrici di StartCoop 2022 sono state proclamate in giugno e si sono aggiudicate 31mila euro in finanziamenti e servizi.

Le vincitrici, dal primo al quarto posto, sono: Medical Coop Cattolica (provincia di Rimini), Project One Studio (provincia di Forlì-Cesena), Ways2Italy (provincia di Ravenna) e Futura (provincia di Rimini).

Medical Coop Cattolica è nata a Cattolica per iniziativa di quattro soci e socie. Si occupa di servizi di medicina territoriale e di sanità ed è formata da un gruppo di medici di medicina generale che, pur rimanendo con una propria indipendenza, si sono uniti per creare nuovi

modelli e strumenti assistenziali.

Project One Studio di Cesena nasce dalla volontà di tre soci provenienti da uno studio di progettazione con trent'anni di esperienza.

Ways2Italy è una cooperativa di Cervia ed è formata da cinque socie. Si occupa di turismo e, in particolare, di organizzare viaggi e soggiorni in territorio nazionale con un occhio di riguardo alla Romagna.

Obiettivo di Ways2Italy è diventare un punto di riferimento per gli operatori locali e sul piano dell'offerta turistica e dell'immagine in Italia e all'estero.

Futura è una cooperativa sociale di Rimini che lavora nella gestione dei servizi per persone anziane e con disabilità.

Le altre cooperative che hanno partecipato nel 2022 sono: Rigenera, cooperativa di Santa Sofia (Fc) che si occupa di sport e servizi alla persona; Robin, società cooperativa di Ravenna che propone servizi in ambito di transizione digitale; GTS, società cooperativa di Rimini che fornisce servizi di progettazione informatica e Vorrei impresa sociale soc. coop. di Novafeltria (Rn) che fornisce consulenza imprenditoriale e amministrativo-gestionale.



Un momento della premiazione dell'edizione 2022 di StartCoop



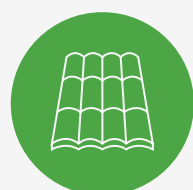
I vincitori dell'edizione di StartCoop 2022



Trasporto, recupero e smaltimento



Bonifiche ambientali



Gestione rifiuti RAEE, sanitari e amianto



Servizi ambientali

LEGALITÀ

Compliance aziendale: arriva la consulenza Conforme

Linker Romagna e B.more hanno acquisito il ramo d'azienda di Cica Bologna e dato vita a una nuova società specializzata

Un salto di qualità sui servizi di compliance alle imprese cooperative è assicurato, dal 1° giugno di quest'anno, dalla nascita di Conforme, nuova società di consulenza nata in ambito Concooperative. Conforme di nome e di fatto, poiché fornirà servizi specifici per verificare la conformità normativa di procedimenti e percorsi gestionali aziendali.

In altre parole, Conforme nasce a sostegno della cultura della gestione efficiente della compliance aziendale, concetto questo applicabile a un'intera gamma di strumenti e di processi che un'azienda deve introdurre per garantire comportamenti corretti, tutelarsi da violazioni e rispondere a obblighi legislativi sempre più stringenti mantenendo organizzazioni efficienti.

A parlarne è Afro Stecchellini, consulente compliance e amministratore delegato della nuova so-

cietà: "Conforme srl si è appena costituita, grazie all'acquisizione da parte di Linker Romagna e B.more, del ramo d'azienda specializzato di Cica Bologna, con cui da tempo operiamo sull'area compliance come impresa esterna - racconta -. Con la nascita di Conforme, che ha come soci i due centri servizi che di recente hanno completato percorsi di fusione e aggregazione sia in Romagna che in Emilia, si è voluto fornire assistenza alle cooperative in modo più strutturato e istituzionale".

Cosa fa Conforme?

"Svolge un servizio di consulenza e accompagnamento nella gestione di modelli organizzativi in materia di sicurezza, ambiente, ma anche contrattualistica, privacy, appalti e numerosi altri ambiti dell'organizzazione di una impresa, affinché siano rispondenti ai requisiti del d.lgs 231/01 o ad altre

L'ad Afro Stecchellini: "Conforme svolge consulenza in materia di sicurezza, ambiente, contrattualistica, privacy, appalti e numerosi altri ambiti dell'organizzazione"

normative cogenti, mantenendo le performance dal punto di vista imprenditoriale".

Oggi la compliance ha assunto un ruolo sempre più importante.

"La compliance è un prerequisito imprenditoriale, ma va considerato uno strumento di tutela, garanzia e trasparenza, oltre che un'opportunità competitiva. La nuova società mette a disposizione consulenti e professionisti con numerosi anni di esperienza sul campo per gestire la conformità normativa aziendale, mettere a disposizione sistemi organizzati

vi adeguati, aiutare le imprese a ottemperare agli obblighi di legge sempre più stringenti. Facciamo anche attività formativa e di accompagnamento per diffondere la cultura aziendale su normative specifiche, per esempio abbiamo tenuto un seminario specifico lo scorso 28 giugno".

Di che cosa si è trattato?

"Abbiamo presentato alle cooperative la direttiva europea sul Whistleblowing, normativa finalizzata a rilevare e prevenire comportamenti scorretti e violazioni di leggi e regolamenti. L'elenco è lungo, mi limito a citare frode fiscale, riciclaggio di denaro o reati relativi agli appalti pubblici e alla protezione dell'ambiente. Recepita dal legislatore anche in Italia, ha tra gli obiettivi proprio la protezione di chi, i cosiddetti segnalatori, denuncia atti illeciti o irregolarità, interni o esterni all'azienda. Sebbene visto come un obbligo oggi diventa uno strumento per mostrarsi affidabili e trasparenti".

Giulia Fellini



FORMAZIONE

Corsi gratuiti per persone disoccupate

In partenza su tutto il territorio regionale, online o in presenza, corsi per accrescere le competenze digitali personalizzabili in base agli obiettivi

Sono in partenza corsi gratuiti destinati ad accrescere le Competenze digitali per persone disoccupate e in cerca di occupazione. Sono opportunità formative di breve durata promosse da Irecoop Emilia-Romagna in tutte le sedi della regione.

Ogni corso è personalizzabile in base alle competenze e agli obiettivi di ciascun partecipante e si può svolgere online o in presenza.

I corsi disponibili sono di Alfabetizzazione su informazioni e dati (office automation, data analysis), Comunicazione (digital marketing, fundraising, project management), Creazione contenuti digitali (progetto digitale, storytelling, web e content marketing), Sicurezza e Problem solving.

Per iscriversi occorre essere residenti o domiciliati

in Emilia-Romagna e aver assolto all'obbligo d'istruzione e al diritto-dovere all'istruzione (o esito dell'assessment del Cpi di inserimento nel cluster Percorso 1 - Reinserimento occupazionale). Per i cittadini stranieri è richiesto il possesso di un regolare permesso di soggiorno.

Il corso è organizzato da Irecoop Emilia-Romagna con il sostegno della Regione Emilia-Romagna (Operazione Rif. Pa 2022-18668/REER approvata con Dgr n. 36/2023 del 16/01/2023 e cofinanziata con risorse del Fondo sociale europeo e della Regione Emilia-Romagna).

Per informazioni e iscrizioni contattare Valeria Murgolo: 059 3367118, murgolov@irecoop.it, o consultare il sito www.irecoop.it.

**Esperienza
Formazione
Sicurezza.**
*La nostra filosofia guarda
da sempre al Futuro.*

LECTRON srl
Via dei Bartolotti 18 - 48022 San Lorenzo di Lugo (RA)
Italy Tel. +39 0545 70397 - Fax +39 0545 995428
Email: info@lectron.it - Web: www.lectron.it

LECTRON
dal 1981
IMPIANTI ELETTRICI

PROTOS
SOF

ALLUVIONE

L'Appennino non riparte: tra frane, strade chiuse e limitazioni, a rischio una fetta di Romagna

Nella Romagna ferita dall'alluvione, c'è una fetta di territorio che rischia di cadere nel dimenticatoio e quasi sparire dalle cartine geografiche. È il nostro meraviglioso Appennino, devastato dalle frane dovute alle piogge e alle esondazioni, che ha visto in alcuni casi stravolgere completamente la morfologia del territorio. E mettere in ginocchio l'intera viabilità, le famiglie e le attività economiche.

Lo ha ricordato a chiare lettere il sindaco di Modigliana, Jader Dardi, ascoltato dalla Commissione Ambiente della Camera dei Deputati che lo ha invitato (assieme ad altri sindaci romagnoli) a raccontare la propria visione sul decreto alluvione varato dal Governo e successivamente esaminato dal parlamento: solo in quel Comune i danni alla rete viaria ammontano ad oltre 150 milioni di euro. Praticamente un intero reticolo da ricostruire. "Servono più risorse dal Governo: noi abbiamo destinato alle imprese che



stanno lavorando per ripristinare strade, infrastrutture e servizi tutto quello che potevamo, ma da soli non possiamo farcela", ha

detto.

Analogamente la situazione in altri comuni del nostro territorio. A Brisighella, ad esempio, oltre 200

frane hanno martoriato il territorio provocando danni per decine di milioni di euro: "Nel nostro comune abbiamo 300 chilometri di viabilità, il doppio dei chilometri di fossi. Si tratta di danni ingentissimi a cui fare fronte", ha detto il sindaco Massimiliano Pederzoli. Anche qui è impensabile che un'amministrazione di piccole dimensioni possa fare da sola. Drammatica la situazione a Casola Valsenio, per lunghi giorni irraggiungibile e poi tuttora alle prese con limitazioni al traffico, difficoltà a raggiungere tutte le aree del territorio, problemi di approvvigionamento. E come osserva il sindaco, Giorgio Sagrini, anche chi non è stato colpito rischia di finire sotto la scure della devastazione: "Per le aziende che non sono state colpite direttamente - ha detto -, c'è il rischio di danni indiretti legati al mancato conferimento dei prodotti ortofrutticoli".

Di fronte a uno scenario da apocalisse, che per tutto il territorio vittima dell'alluvione vede danni diretti alle cose per oltre 9 miliardi (senza contare tutti i costi indiretti che porterebbero probabilmente a quasi il doppio questa cifra) servono misure dall'impatto senza precedenti. Sempre che sia condivisa la volontà di salvare una fetta di territorio, quella collinare appenninica, nella quale risiede una fetta considerevole dell'identità romagnola e della ricchezza che viene prodotta in pianura.

Marco Di Maio

Mauro Neri, presidente di Confcooperative Romagna: "Agevolazioni per la montagna o sarà la fine"

Per affrontare la crisi provocata dall'alluvione nei comuni collinari e montani, sono necessarie risposte immediate, precise e specifiche. Secondo il presidente di Confcooperative Romagna, Mauro Neri, "oltre ai provvedimenti già adottati a livello regionale e nazionale, sono richiesti interventi strutturali". Neri lancia una serie di proposte, presentate ai Ministri venuti in Romagna per incontrare le imprese, mentre l'entità del disastro si fa sempre più evidente anche sulle famiglie e attività economiche. "Azzeramento, e non solo sospensione, dei contributi già versati", chiede Neri, aggiungendo la proposta di "una

fiscalità agevolata a tutti i livelli nelle zone dell'entroterra collinare e montana, completamente devastate dalle frane e dai collegamenti interrotti. Inoltre, si auspica la possibilità di utilizzare la misura del 110% con la cessione del credito per intervenire sugli immobili danneggiati". Il presidente di Confcooperative Romagna chiede che i territori montani "vengano considerati zone economiche 'speciali', con una fiscalità agevolata a tutti i livelli, trasporti gratuiti per gli studenti e una riduzione dell'Irpef". Non è un'esagerazione ma una condizione di necessità: "Solo così potremo sperare che questa catastrofe non segni la fine - dice Neri - per un territorio che già si trovava a rischio di spopolamento. Sono necessarie agevolazioni speciali per favorire la permanenza di persone e attività e attrarne di nuove".

Neri pone l'attenzione anche sulla necessità di ragionare in prospettiva: "Dobbiamo dare alle comunità locali una prospettiva anche economica che non sia basata solo su sussidi; e la filiera del legno e della pietra, ad esempio, possono fornire delle opportunità di sviluppo e sostenibilità economica". (m.d.m)



**AGRICOLTURA
FERRAMENTA
HOBBISTICA
EDILIZIA
GIARDINAGGIO**

OFFERTE LUGLIO-AGOSTO 2023

(validità salvo esaurimento scorte, errori e/o omissioni)

• IDROPULITRICE PAPILLON "ORGUS" 7LT/MIN 105 BAR, TOTALSTOP

€ 115

• VERNIFER ALL'ACQUA DA 500ML, VARI COLORI

€ 17,90

• SPEED SPRY ANTIVESPE 750ML

€ 8,50

• NEBULIZZATORE GEYSER STOCKER DA 12LT, TRATTAMENTI ANTIZANZARA

€ 229

• TEMPERA LUCCIOLA, CON BUONA COPERTURA LATTA DA 15LT

€ 29,90

• SVITOL SUPER AREXONS BOMPOLETTA DA 400ML + 100ML IN OMAGGIO

€ 7,90

EDILIZIA

Cmfc: bilancio positivo e impegno per ripartire

Il presidente Andrea Vignoli fa il punto della situazione a due mesi dall'alluvione

Cmfc - Cooperativa muratori e cementisti Faenza ha concluso il settantaduesimo esercizio della propria storia con l'approvazione di un bilancio positivo e con un ristorno ai soci, nonostante un anno fortemente viziato dalla spinta inflattiva dovuta ai bonus fiscali. "Come noto, da circa 2 mesi il nostro territorio sta vivendo un periodo di estrema difficoltà causata dai gravissimi eventi alluvionali che hanno lasciato tanti nostri concittadini senza casa, senza lavoro e, per il momento, in attesa di ristori e rimborsi difficili da quantificare e collocare temporalmente" commenta Andrea Vignoli, presidente della cooperativa.

Nella fase più dura dell'emergenza anche Cmfc ha dato il proprio contributo per sostenere il territorio e le comunità. "Cercando di non interferire e non ritardare i nostri cantieri, abbiamo messo a disposizione uomini e mezzi per soccorrere chi ce ne ha fatto richiesta, comunque con il dolore e la consapevolezza che ci sarebbe stato da fare molto, molto di più - prosegue Vignoli -. Inoltre abbiamo aderito all'iniziativa di raccolta fondi promossa da Confcooperative Romagna che si prefigge di dare un aiuto ai dipendenti e ai soci maggiormente colpiti dalle alluvioni del 2 e 16 maggio". Ad oggi le aziende hanno già fat-

to quanto possibile per ripartire in fretta e non fermare il sistema produttivo, la cooperativa prevede che i mesi successivi all'estate saranno quelli fondamentali per la ricostruzione e il ripristino degli edifici residenziali danneggiati: "Speriamo che l'enorme mole dei lavori da eseguire non causi per l'ennesima volta una sperequazione dei prezzi dei materiali - sottolinea il presidente -. Auspichiamo il più veloce ritorno alla normalità per tutti". "Vista l'estrema richiesta a Faenza di appartamenti e locali ad uso commerciale - prosegue -, facciamo presente di avere attualmente disponibili un ufficio in Via Campidori, e due aree ad uso industriale

Vignoli ricorda l'emergenza: "Abbiamo messo a disposizione uomini e mezzi con la consapevolezza che ci sarebbe stato da fare molto di più"

commerciale e direzionale nell'area Ex italgas di Via Malpighi". Anche in Cmfc continua la ricerca di personale, si registra una forte necessità sia di muratori esperti che di giovani da formare per sostituire chi in questi anni è andato in pensione e garantire alla cooperativa la continuità aziendale: "Siamo sempre stati sensibili al far 'crescere' i nostri uomini per quanto riguarda la sicurezza sul lavoro e le nuove tecnologie e diamo la possibilità a chi vuole aumentare il proprio bagaglio professionale di frequentare i corsi specifici presso la Scuola Edile di Ravenna" conclude il presidente.

Sara Pietracci

COABI

Emergenza: la situazione immobiliare a Faenza

L'alluvione che ha colpito Faenza ha causato danni diretti e indiretti. Sono tante le aziende che hanno dovuto mettere in stand-by alcuni progetti in corso di realizzazione. È questo il caso di Coabi, cooperativa faentina di abitazione da oltre 40 anni sul territorio.

"I nostri cantieri sono stati colpiti marginalmente - spiega il direttore Riccardo Casamassima -. Ad esempio in via Costa, dove stiamo lavorando alla realizzazione di due villette, abbiamo avuto 20 centimetri di fango che non ha colpito le finiture. Invece nella zona della Ghilana avevamo in corso i lavori di demolizione per un importante progetto di recupero di un fabbricato storico, sul retro della villa. L'acqua è arrivata a 1 metro. I danni sono stati pochi ma stiamo valutando come procedere, vorremmo capire cosa verrà previsto per salvaguardare la zona, per dare ai soci case sicure".

Coabi ha sempre adottato il criterio della prudenza per tutelare al massimo i soci che le danno fiducia e così ha sempre superato le crisi e le difficoltà che nel tempo hanno colpito le imprese del settore. Casamassima spiega: "Il settore immobiliare faentino, in seguito all'alluvione, sta vivendo un momento delicato. La fase emozionale è ancora forte e ci sono zone che rischiano una svalutazione. Sono convinto che nei prossimi mesi la situazione tenderà a normalizzarsi ma molto dipenderà da cosa verrà fatto per aumentare il livello di sicurezza del territorio, a protezione dei tessuti urbani consolidati, storici e non, che non possono essere svuotati o spostati: Orto Bertoni, Ranaccio, Calamelli, Lapi, Cimatti, i rioni Giallo, Nero e Bianco, Borgotto. Realisticamente sono lì e rimarranno lì".

"Le soluzioni andrebbero trovate mettendo in sicurezza il fiume, per evitare gli allagamenti da rottura degli argini nei pressi della città e in parallelo, con un grande piano di rigenerazione urbana, con nuove norme, per aumentare la sicurezza degli edifici e ridurre al minimo i danni. Pensando a demolizioni con ricostruzioni o a sopraelevazioni di edifici esistenti con un piano in più, per lasciare al piano terra solo i servizi" aggiunge il direttore.

In tema di "consumo suolo zero" Casamassima annuncia un progetto di ri-



Come sarà l'edificio di via Masoni a Faenza dopo la ristrutturazione di Coabi

strutturazione dell'esistente a cui la cooperativa sta lavorando da anni e che partirà a breve: "Si tratta dell'ex sede dell'Ausl in via Masoni. Il progetto prevede 16 appartamenti, tutti in classe A, con logge, terrazze, garage, cantine e parcheggi, a prezzi competitivi rispetto al libero mercato, grazie al limitato ricarico di gestione cooperativa. Tra l'altro beneficiato da detrazioni fiscali per interventi di ristrutturazione. Si tratta di una proposta interessante, destinata a chi cerca un buon rapporto qualità prezzo, per la quale ci sono già manifestazioni di interesse. Il costo a metro quadro si aggirerà attorno ai 2200 euro, meno le detrazioni fiscali del 12,5% in 10 anni". L'intervento partirà a settembre 2023 e si concluderà entro il 2024. (s.p.)



BOTTEGA DEI SERVIZI

- SERVIZI DOMICILIARI DI OPERATRICI SOCIO SANITARIE
- SERVIZI DOMICILIARI DI ASSISTENTE FAMILIARE
- SERVIZI DI PASTI A DOMICILIO
- SERVIZI DOMICILIARI DI PEDICURE

Via R. Serra 77 - RAVENNA Tel. 0544 271321 - 337 1033697 bottegadeiservizi@solcoravenna.it

sol
co

asscor



TERRITORIO

Cofra supera i 100 milioni di euro di fatturato

La cooperativa di Faenza che gestisce 12 supermercati in provincia di Ravenna brinda ai risultati e ringrazia Cia-Conad per il supporto ricevuto per la riapertura del supermercato Faenza1 distrutto dall'alluvione

Il gruppo Cofra ha chiuso il bilancio 2022 positivamente. "È un consuntivo di cui siamo soddisfatti, considerando che l'anno si era aperto con forti incertezze legate all'incognita del 'caro energia'.

Il fatturato 2022 del gruppo, che gestisce anche 12 supermercati a marchio Conad in provincia di Ravenna, ha superato i 100 milioni di euro e tutte le società, sia le collegate che quelle controllate, hanno chiuso con risultati estremamente positivi, in particolare modo la società di consulenza assicurativa Assicofra, detenuta al 100". A parlare è Celso Reali, presidente della cooperativa Cofra, al termine dell'assemblea di approvazione del bilancio, che si è svolta il 29 giugno.

"Lo stato di salute del gruppo Cofra è buono - prosegue il presidente -, le scelte imprenditoriali fatte negli ultimi anni stanno dando risultati concreti e ci hanno aiutato ad attutire l'impatto dell'aumento dei costi energetici registrato nella prima metà dell'anno". Era infatti il luglio 2021 quando, proprio in occasione della chiusura di bilancio 2020, Reali annunciò

che il gruppo avrebbe puntato a superare i 100 milioni di euro di fatturato entro il 2022: "È un risultato raggiunto anche grazie al sostegno di Cia-Conad e di tutti i nostri 450 preziosi dipendenti" sottolinea.

Il 2022 è stato anche un anno di forti investimenti per il gruppo, che a Lugo ha aperto un nuovo Conad Superstore a fine 2021 e per tutto l'anno ha lavorato per farlo crescere e per consolidarne la posizione sul mercato: "Siamo soddisfatti dei risultati ottenuti nella città di Lugo, con il supermercato aperto nel quartiere Madonna delle Stuoie".

Nell'ultimo lustro Cofra ha rafforzato la sua solidità e ora guarda al futuro con fiducia, nonostante le brutte notizie negli ultimi mesi non siano mancate. Il riferimento è al supermercato Faenza1 di via Renaccio, invaso dall'acqua e dal fango nell'alluvione del 16 e 17 maggio. "Non abbiamo fatto in tempo a gioire per i risultati raggiunti e a festeggiare i 50 anni della cooperativa, che l'alluvione di maggio ci ha messo a dura prova: purtroppo uno dei nostri principali punti vendita è anda-



La ristrutturazione del supermercato Faenza1 distrutto dall'alluvione è avvenuta in tempi record. In queste foto del 6 luglio i vertici di Cofra e Conad, insieme alle istituzioni e ai rappresentanti di Confcooperative e La Bcc ravennate, forlivese e imolese ri-inaugurano il punto vendita

to distrutto" spiega il presidente, che sottolinea però con soddisfazione: "In meno di due mesi dall'alluvione, la struttura organizzativa di Cia-Conad ha rinnovato completamente il negozio, con servizi e attrezzature di ul-

tima generazione, ed è stato ri-inaugurato il 6 luglio. Si tratta di un investimento importante per il Gruppo ma soprattutto un segnale positivo e di ripartenza, per la città e la comunità di Faenza".

Sara Pietracci



FAI DA TE FERRAMENTA BAGNO GIARDINO DECORAZIONE

VICINI ALLE TUE ESIGENZE



Faenza - via Volta, 11 — lunedì-sabato 8.30-13 e 15-19.30

Faenza - Centro Comm. "Le Maioliche" — lunedì-sabato 9-20 e domenica 10-20.30

SUPPORTO ALLE IMPRESE

Pazienti e medici di fronte al conflitto: una parola da non temere

Due incontri formativi organizzati dalla cooperativa Fratelli è Possibile per ristabilire le relazioni di fiducia attraverso l'intelligenza emotiva

Scontro, distruzione, bomba, guerra: nel nostro quotidiano, quante volte utilizziamo il lessico tipico di un contesto bellico per descrivere le più diverse situazioni? E quanto queste parole ci fanno paura per ciò che sottintendono?

Da anni Sara Bonacini, formatrice, consulente e mediatrice, assieme allo staff del servizio workf@re della cooperativa Fratelli è Possibile, lavora proprio sul tema del conflitto, aiutando le persone a svuotarlo della connotazione più problematica, e sottolineandone invece il potenziale: conflitto, quindi, come opportunità per migliorare se stessi e le relazioni che intrecciamo in famiglia, sul lavoro, ovunque.

E uno dei contesti dove lo 'scontro' si è maggiormente acuito negli ultimi anni, dalla pandemia in avanti, è quello sanitario: pazienti da una parte della barricata, medici dall'altra, in un crescendo di relazioni faticose. Per questo, dietro intuizione e richiesta di Antonella Dappozzo, direttrice dell'Unità operativa Cure Primarie di Rimini e Riccione e in accordo con i medici di medicina generale referenti della formazione, sono stati organizzati due momenti formativi e laboratoriali nel mese di maggio, aperti a tutti i medici di base di medicina generale della provincia di Rimini.

"I medici vivono un momento di



Lo staff di Fratelli è Possibile

difficoltà: dal Covid in poi il paziente richiede molto dal proprio medico - spiega Sara Bonacini -. Si respira un'aria molto tesa: c'è aggressività, c'è 'pretesa'. E questo rischia di creare un circolo vizioso che coinvolge tutte e due le parti. Da un lato il paziente che pretende: 'Dammi la ricetta'; dall'altra il medico 'sfinite' che non riesce più ad ascoltare". Uno dei cardini attorno ai quali è ruotato il duplice incontro formativo è stato pertanto quello dell'intelligenza emotiva: la capacità di mettere in atto un ascolto profondo, di prevenire e gestire la conflittualità con tecniche negoziali specifiche: "Strumenti preziosi per costruire una relazione positiva, proprio perché il benessere non è solo la ricetta e gli esami del sangue, ma rientra

anche nell'ambito di una relazione di fiducia".

Il primo incontro (13 maggio) è stato di tipo teorico e ha toccato temi importanti come saper leggere il conflitto, analizzarlo, prevenirlo. E poi gestirlo in maniera costruttiva. "Abbiamo messo in luce le barriere che impediscono o indeboliscono l'ascolto, la capacità di restare assertivi rispetto invece a uno stile passivo-aggressivo. Sono state spiegate anche specifiche tecniche di negoziazione per rapportarsi coi pazienti, infine sono stati messi in scena, davanti a circa un centinaio di medici, alcuni conflitti 'classici' medico-paziente".

Il secondo incontro (27 maggio) invece è stato improntato sulla laboratorialità: i contenuti emersi

dall'incontro precedente sono stati tradotti in azione e agiti attraverso esercitazioni esperienziali e simulate al fine di acquisire e integrare nuovi modelli di comportamento.

"L'incontro è stato molto apprezzato: i medici stessi lo hanno vissuto come una 'sfida' e si sono messi in gioco". Era la prima volta che i medici venivano invitati a riflettere su questi temi in una formazione improntata non su argomenti tecnico-sanitari, ma di stampo trasversale, fatta cioè sia di soft skills che di life skills. "L'intuizione dell'Asl è stata importante e molti medici hanno apprezzato questo approccio, esprimendo il desiderio di continuare a lavorare su queste tematiche e in queste modalità" conclude Bonacini.

Riccardo Belotti



LA NATURA HA BISOGNO DI UNA MANO.

Noi la sosteniamo con Orogel Green: una promessa che manteniamo ogni giorno.

È la promessa di essere naturalmente sostenibili in tutti i nostri aspetti: nella coltivazione, nella preparazione e nel nostro modo di essere. Solo così possiamo aiutare la natura a dare il meglio di sé stessa. Scopri di più su orogelgreen.it



Meraviglia della natura.



OGNI GIORNO *insieme a te*

FARE LA SPESA E SENTIRSI COME A CASA.

Ogni giorno migliaia di persone scelgono la qualità dei supermercati a marchio Conad gestiti dal Gruppo Cofra perché vengono accolte con calore, disponibilità e competenza.



CONAD SUPERSTORE, Via Galilei 4/7, Faenza

CONAD SUPERSTORE, Via Albergone 32, Bagnacavallo

CONAD SUPERSTORE, Via F. Taglioni 3, Lugo

CONAD, Via Renaccio 1/25, Faenza

CONAD, Via Baldina 9, Brisighella

CONAD, Via Dante Alighieri 10, Riolo Terme

CONAD, Via A. Grandi 2, Ravenna

CONAD CITY, Via Roma 39/B, Casola Valsenio

CONAD CITY, Corso Sforza 108/6, Cotignola

CONAD CITY, Via Frattina 11, Conselice

CONAD CITY, Via Fossa 3, Bagnacavallo

SPESA FACILE, Via Ricci Curbastro 54, Lugo

SOLCO

Tanta solidarietà per l'Asilo Azzaroli

La scuola dell'infanzia di Sant'Agata sul Santerno ha ricevuto sostegno da persone, enti, associazioni locali e di altri territori. Presto inizieranno i lavori di ristrutturazione, intanto le attività proseguono a Villa San Martino

È stato un vero e proprio abbraccio di solidarietà quello che ha avvolto la scuola dell'infanzia Asilo Azzaroli di Sant'Agata sul Santerno. Persone, imprese, associazioni ed enti, sia locali che di altre regioni, hanno fatto sentire la propria vicinanza alla scuola gravemente danneggiata dall'alluvione di maggio attraverso tante, tantissime donazioni.

“È davvero meravigliosa la risposta che le comunità di città diverse, a volte lontanissime, hanno dato al nostro bisogno di aiuto per poter ricostruire la nostra amata scuola - racconta la coordinatrice dell'istituto, Caterina Castellari -. In tanti venendo a conoscenza della nostra situazione ci hanno chiamato, mandato messaggi di speranza, hanno raccolto fondi per noi, inviato giochi e materiale didattico per poter proseguire con le nostre attività scolastiche. Gente che neanche sapeva dell'esistenza della nostra scuola. È stato davvero incredibile, commovente e ci ha aiutato, me e tutte le persone dello staff, a non darci per vinte. Non abbiamo davvero le parole per ringraziare di tutto questo affetto incondizionato”.

L'Asilo Azzaroli è una scuola dell'infanzia paritaria, l'unica scuola dell'infanzia del Comune di Sant'Agata. Nel mese di maggio l'alluvione del fiume Santerno l'ha resa inagibile, causando danni per circa 300mila euro. L'inagibilità

non ha fermato però la didattica della scuola che è stata accolta dalla parrocchia di Villa San Martino, nei locali del teatro.

“Siamo riusciti a organizzare la ripresa delle attività in pochissimi giorni e i nostri bambini hanno potuto finire l'anno scolastico in serenità, anche se in locali diversi - continua Castellari -. A inizio luglio abbiamo iniziato anche il centro estivo e sta andando molto bene. Certo spiace non essere nella nostra scuola, ma stiamo bene, i bambini sono felici e questo ci basta”.

L'Asilo Azzaroli è gestito in par-

tenariato dal Consorzio Solco Ravenna (tramite l'associata Progetto Crescita) e dalla Fondazione Azzaroli che si stanno occupando di pianificare i lavori necessari al ripristino della scuola. “Abbiamo già programmato e preventivato i lavori da fare - sottolinea Giacomo Vici, direttore Solco Ravenna -. Ci sono le autorizzazioni e tutto è pronto per iniziare appena le ditte edili saranno disponibili. Cominceremo dal bel parco che circonda la scuola, che va risistemato e poi proseguiremo con il piano terra, completamente rovinato dai 170 centimetri

di acqua e fango che sono entrati”. “Quando rientreremo nella nostra scuola abbiamo già in mente di organizzare una grande festa e di invitare tutta la comunità di Sant'Agata e tutte le persone che ci sono state vicine, per poterle ringraziare una a una, mostrare loro la nostra bella scuola e far loro conoscere i nostri bambini - conclude la coordinatrice -. Questa solidarietà e i sorrisi dei nostri bambini ci danno speranza e forza per risollevarci, e non saranno certo l'acqua e il fango a impedircelo”.

Ilaria Florio



La scuola Asilo Azzaroli nei giorni successivi all'Alluvione



Bambini al Cre presso Villa San Martino

IGIENE AMBIENTALE

Una riviera pulita da Rimini a Riccione: un'estate di lavoro per La Formica

La stagione estiva è iniziata e ha portato, come di consueto, un aumento nella mole di lavoro per le attività connesse al turismo. È il caso della Formica di Rimini, la cooperativa sociale che si occupa, tra gli altri, di servizi di igiene ambientale. “Anche quest'anno gestiremo, per conto di Hera, la raccolta rifiuti nel territorio che va da Rimini a Riccione, in tutta la fascia turistica che dalla ferrovia arriva al mare - evidenzia Mirca Renzetti, vicepresidente della cooperativa -. È un impegno importante, dobbiamo tenere pulita la riviera e il centro di una città come Rimini, un'area che ogni anno registra tantissime presenze”. Presenze che, per l'estate 2023, sono stimate in crescita di circa il 4% rispetto all'anno precedente: “Quest'anno ci siamo attrezzati con largo anticipo per far fronte alla carenza di personale del nostro settore - spiega Renzetti -: abbiamo iniziato a fare nuove assunzioni da febbraio,

con il risultato che oggi siamo più coperti e sereni”.

Anche l'organizzazione del lavoro è stata rinforzata: “Abbiamo aumentato il numero dei responsabili che monitorano il territorio e supportano gli operatori durante il loro turno - aggiunge -, cosa che ci permette di essere più efficaci e tempestivi. L'affluenza turistica nei weekend di giugno è stata finora molto elevata, da luglio in poi ci aspettiamo il pienone. Di certo ce lo auguriamo, l'indotto del turismo è necessario all'economia di tutta la Romagna, che mai come quest'anno ha bisogno di ripartire e confermarsi”.

Il riferimento è all'alluvione dello scorso maggio: “La nostra cooperativa è stata risparmiata dall'esondazione, nonostante la sede sia vicino al fiume Marecchia. Vogliamo essere d'aiuto a chi non ha avuto questa fortuna, per questo abbiamo deliberato una donazione di 3000 euro al fondo aperto da Con-



Il nuovo cda della cooperativa La Formica

fcooperative Romagna”.

A maggio è anche stato rinnovato il cda della Formica (9 consiglieri, di cui 3 donne), con la conferma del presidente Borghini e della stessa vicepresidente. Tre i nuovi innesti: Giulia Barbieri, dell'ufficio amministrativo; Sabrina Bertozzi, storica socia dell'area amministrativa; Velez Solis Segundo, responsabile di settore, dipendente dal 2003 e socio dall'anno successivo. “Il cda è espressione della nostra compagine, deve poterla rappresentare in ogni suo aspetto - conclude Renzetti -. Per questo abbiamo consiglieri giovani, di nazionalità straniera, con disabilità, che provengono tanto dagli uffici quanto dall'opera-

tività: la diversità è espressione di ricchezza e di democrazia, e contribuisce alla crescita di tutta la cooperativa”.

Marco Guardanti

Rinnovato il cda della cooperativa che conferma Borghini alla presidenza e Renzetti alla vicepresidenza

DISABILITÀ

Insieme a Te apre la stagione al bagno di Punta Marina

L'associazione si è aggiudicata la gestione della spiaggia per 20 anni grazie a un bando pubblico. Ora potrà costruire una struttura più stabile dedicata alle persone disabili che desiderano trascorre qualche giornata al mare

L'associazione Insieme a Te ha aperto a inizio luglio la stagione estiva del bagno dedicato alle persone con disabilità. L'accesso allo stabilimento è come sempre gratuito e la novità di quest'anno è che l'associazione si è aggiudicata un bando pubblico per la sua gestione della durata di 20 anni. Questo permetterà di costruire una struttura più stabile e non temporanea, che risponda sempre più ai bisogni delle persone disabili che frequentano il bagno. L'associazione Insieme a Te nasce a Faenza dalla volontà e dal coraggio di chi conosceva Dario Alvisi, faentino affetto da Sla che nell'estate 2017 ha potuto realizzare un sogno: fare un bagno nel mare del Salento. Dopo quell'esperienza e dopo la morte di Dario, sua moglie Debora Donati è riuscita a tradurre in un progetto il sogno del marito, grazie al

sostegno della famiglia, di amici e colleghi, creando un bagno attrezzato per le persone disabili a Ravenna. Una spiaggia che fosse libera per tutti, per dare a chi non può più o non ha mai potuto la semplice felicità di una giornata di sole e mare con chi ama. E anche per comunicare un modo nuovo di vedere la disabilità.

La spiaggia è sul litorale del comune di Ravenna, in località Punta Marina Terme, via Arenile Demaniale, tra lo stabilimento balneare "Chicco" e l'area in cui sarà insediato il centro operativo di salvataggio. Vi si possono trovare 18 postazioni allestite sotto gazebo e distanziate per garantire la privacy e riservate a ospitare persone con disabilità motoria totale (tetraplegia) o con esiti da malattie neurodegenerative e i loro accompagnatori.

Dalla ristrutturazione dell'ex



Un momento di condivisione durante una giornata al bagno Insieme a Te

scuola materna Il Faro di Punta Marina, nel 2022 sono stati ricavati tre appartamenti per gli ospiti che necessitano di una permanenza prolungata. Nel canone di affitto sono compresi il collegamento wifi, lenzuola, asciugamani, stoviglie e pulizia finale, oltre all'utilizzo della spiaggia Insieme a Te che rimane, come sempre, gratuita.

Grazie all'aggiudicazione del bando per la gestione della spiaggia e al contributo del Comune di Ravenna, della Regione Emi-

lia-Romagna e della Presidenza del Consiglio dei ministri - Ministro per le disabilità, Insieme a Te sta progettando di costruire una struttura balneare permanente, dotata delle attrezzature e degli arredi più funzionali per le persone che la frequentano. Insieme a Te ha lanciato una raccolta fondi con budget a 20mila euro per l'acquisto di attrezzature utili nella nuova struttura. Si può sostenere il progetto inquadrando il Qr code sotto. Per maggiori informazioni www.insiemeate.org. (I.r.)



Il bagno Insieme a Te a Punta Marina, Ravenna

Si può aiutare Insieme a Te a costruire una struttura balneare permanente inquadrando il Qr code a destra



Sostieni i progetti di **Insieme a Te**,

dona il 5x1000

inserendo il **nostro Codice Fiscale** nel mod. 730 o dichiarazione dei redditi:

90036310390



insieme a te

Associazione "INSIEME A TE" OdV

Complesso Ex Salesiani
Via San Giovanni Bosco, 1
48018 Faenza (Ra)

Sede legale
Via San Giovannino, 76
48018 Faenza (Ra)

www.insiemeate.org  

AGRINTESA

Ortofrutta: produzione in calo del 35-40% in Romagna

Anche la vendemmia probabilmente sarà al di sotto del livello quantitativo ordinario. La colpa è delle gelate tardive, dell'alluvione e delle piogge prolungate fino a metà giugno

Le stime effettuate nei mesi di maggio e giugno hanno fornito ad Agrintesa un quadro più preciso della situazione produttiva della campagna in corso. Il territorio romagnolo, com'è noto, è infatti stato colpito da una serie di avversità - prima le gelate tardive poi l'alluvione e infine le piogge frequenti fino alla metà di giugno - che hanno inciso in modo determinante sulla produzione frutticola. Il direttore della cooperativa faentina Cristian Moretti fa il punto della situazione a pochi giorni dai momenti più caldi della campagna estiva.

Direttore, qual è la stima produttiva per questa stagione?

"I dati ci dicono che siamo di fronte ad un'annata molto ridotta a livello quantitativo. Parliamo di un 35-40% in meno rispetto alla media storica. Più o meno siamo sui livelli del 2020 e 2021 che, come si sa, furono particolarmente bassi".

Quali sono le specie più colpite dal calo?

"Pesche, nettarine, susine, ciliegie e pere".

La situazione è analoga anche in vigna?

"Stiamo ultimando le verifiche ma si sa già che la vendemmia molto probabilmente avrà una produzione al di sotto del livello quantitativo ordinario. Auspichiamo che il calo sia ridotto e non troppo pesante".

Per rispondere a questa situazione quali azioni avete messo in campo?

"Abbiamo attivato un piano di gestione straordinario sia della cooperativa che dell'organizzazione del lavoro. I centri di ritiro sono stati impostati nel modo più razionale possibile e alcuni sono stati chiusi. Anche i magazzini di lavorazione non saranno in piena attività, con qualche sito chiuso nel periodo estivo e altri che lavoreranno in modo ridotto nel periodo autunno-invernale. Oltre a queste azioni, che puntano a contenere i costi, nei prossimi mesi saremo concentrati sulla valorizzazione del lavoro dei nostri soci e della rete".

In che modo pensate di muovervi?

"Faremo il possibile per valorizzare al meglio le quantità conferite, l'obiettivo primario è la difesa dei nostri soci e della filiera che



"Da settimane stiamo chiedendo senza sosta al Governo sostegni adeguati: è doveroso per rispetto a ciò che rappresentiamo"

rappresentiamo. Ci concentreremo inoltre sul mantenimento della nostra posizione sul mercato, presidiando i vari canali commerciali al fine di garantire continuità alla nostra presenza e all'attività commerciale del nostro sistema. È una cosa che, purtroppo, sappiamo fare per esperienza: tre degli ultimi quattro anni hanno avuto una produzione straordinariamente bassa e già nelle annate 2020 e 2021 abbiamo dato le migliori risposte possibili per preservare la redditività delle aziende agricole e salvaguardare il lavoro dei collaboratori, garantendo una buona continuità aziendale".

Come stanno i vostri soci?

"Stanno attraversando l'ennesimo anno critico e in tanti sono stati anche duramente colpiti dall'alluvione nelle case e nelle aziende, in vari casi la continuità produttiva è stata seriamente compromessa. Stiamo cercando di fornire loro tutto il sup-

porto possibile. Abbiamo già attivato diverse azioni e nei prossimi mesi il consiglio di amministrazione ne metterà in campo altre. Nel frattempo, da settimane, stiamo chiedendo senza sosta al Governo e alle istituzioni sostegni adeguati: è doveroso per rispetto a ciò che rappresentiamo e quello che vogliamo continuare a rappresentare per il territorio e per l'intero Paese".

Nel frattempo i progetti avviati nell'ultimo anno stanno andando avanti?

"Sì, stanno proseguendo gli investimenti sul fronte dell'innovazione varietale in campagna, anche se con un ritmo più lento e riflessivo in virtù della situazione generatesi in questi ultimi due mesi. L'innovazione varietale, le esclusive e i progetti a club avviati sono strategici e da perseguire perché mirati ad ottenere risultati importanti e più sicuri delle cultivar tradizionali nel medio-lungo periodo. Al tempo stesso stiamo proseguendo le attività di innovazione organizzativa con il progetto Innovare Insieme, l'investimento informativo e di innovazione tecnologica con nuovi impianti di lavorazione, e stiamo introducendo sistemi energetici fotovoltaici in tutte le nostre strutture di produzione e cantine".

Mabel Altini

Pesc
la convenienza

Frutta, verdura e vino di qualità.
Scopri le nostre offerte
seguendoci su Facebook,
Instagram e agrintesa.it

agrintesa
Insieme più grandi

CONSERVE ITALIA

Cirio conquista il Regno Unito e cresce del 46% negli ultimi 5 anni

Per celebrare il marchio storico, emesso il francobollo ordinario con il manifesto del 1921 di Leonetto Cappiello

Cirio si conferma sempre di più ambasciatore del Made in Italy nel mondo. In particolare nel Regno Unito, tra i principali mercati di riferimento per il marchio storico di Conserve Italia che oltremarina esporta soprattutto polpe e passate di pomodoro 100% italiano. L'occasione per annunciare importanti risultati è stata la missione di alto livello del Governo italiano a Londra, iniziativa istituzionale tenutasi nei mesi scorsi e guidata dalla presidente del Consiglio Giorgia Meloni e dal ministro all'Agricoltura Francesco Lollobrigida. All'incontro organizzato a Londra, nella sede dell'ambasciata italiana, hanno partecipato anche il direttore generale di Conserve Italia Pier Paolo Rosetti e il direttore commerciale estero Diego Pariotti, per sottolineare l'impegno del Gruppo cooperativo in tutto il Regno Unito che - ha detto Rosetti - "rappresenta uno dei principali mercati di riferimento per le esportazioni dei nostri prodotti che provengono dalla filiera agricola dei soci produttori italiani, in primis per quanto riguarda il pomodoro Cirio". "Il nostro export nel Regno Unito è cresciuto di oltre il 40% negli ultimi 5 anni - ha aggiunto Pariotti -. Il fiore all'occhiello è proprio



Pier Paolo Rosetti con il ministro Urso e i rappresentanti di Poste e Istituto Poligrafico alla presentazione del francobollo Cirio (a destra)



il pomodoro Cirio che rappresenta il 70% delle nostre esportazioni in UK e si dimostra sempre più apprezzato dai consumatori britannici. Lo dimostra il trend delle vendite registrato negli ultimi 5 anni, con una crescita del 46% a valore

in questo mercato".

Nel frattempo, anche in Italia non sono mancate le occasioni per celebrare questa eccellenza. È il caso del francobollo ordinario dedicato a Cirio e appartenente alla serie dei Marchi storici, presentato a maggio nella sede del Ministero delle Imprese e del Made in Italy a Roma. Il francobollo, stampato dall'Istituto Poligrafico e Zecca di Stato e diffuso da Poste Italiane, raffigura il celebre manifesto pubblicitario firmato nel 1921 da Leonetto Cappiello che rappresenta una donna danzante con frutta e verdura appoggiata con un piede su una lattina Cirio. "Questo francobollo suggella la storia e il successo di un emblema come il marchio Cirio che da oltre 160 anni rappresenta l'eccellenza e la tradizione della cucina italiana nel mondo", ha commentato Rosetti, intervenuto alla cerimonia alla presenza del ministro Adolfo Urso. "Abbiamo il compito di continuare a portare avanti tale storia, con il sostegno delle nostre Istituzioni e anche grazie all'adesione all'Associazione Marchi Storici d'Italia, della quale siamo soci fondatori".

Patto per valorizzare la figura di Francesco Cirio

Conserve Italia ha sottoscritto un protocollo d'intesa con l'Unione Collinare Vigne e Vini che riunisce diversi Comuni dell'Alto Monferrato, in provincia di Asti. L'iniziativa è finalizzata a valorizzare la figura e la memoria di Francesco Cirio, fondatore dell'omonima azienda (il cui marchio oggi è di proprietà di Conserve Italia), nonché pioniere dell'industria alimentare italiana, il primo a introdurre nel nostro Paese sin dal 1856 la tecnica di conservazione degli alimenti. Cirio, originario di Nizza Monferrato e cresciuto a Fontanile, è stato il precursore della valorizzazione delle eccellenze agricole italiane in tutto il mondo. La sua figura è ricordata anche all'interno del Museo "Francesco Cirio Innova" presente nel municipio di Castelnuovo Belbo e di recente modernizzato con sistemi di domotica per l'accesso gestito da app su smartphone.



ECONOMIA CIRCOLARE

Caviro presenta il nuovo Bilancio di Sostenibilità

Due nuovi obiettivi presidiati: la tutela della risorsa idrica e della vita sulla terra

“Dare visibilità alle nostre azioni di sostenibilità non è solo un dovere nei confronti dei soci e dei consumatori. Crediamo che il nostro approccio possa essere di ispirazione per adottare comportamenti il più possibile virtuosi nei confronti di un pianeta che sarà delle generazioni future. I recenti fenomeni che hanno colpito l’Emilia-Romagna fanno riflettere e la responsabilità ad affrontarli deve essere di tutti”: è con queste parole che Carlo Dalmonte, presidente del Gruppo Caviro, ha presentato la IV edizione del Bilancio di Sostenibilità (consultabile inquadrando il Qr Code nell’immagine a fianco).

La cooperativa vitivinicola faentina adotta da anni un modello di perfetta circolarità, in cui l’uva che nasce in vigna viene trasformata in vino, con un processo in cui gli scarti di lavorazione anziché esser gettati ritrovano valore e tornano alla vigna, come fertilizzante. Il Gruppo processa ogni anno 624mila tonnellate di scarti: oltre il 99% di questi trova nuova vita (come nuovi prodotti nobili, energia rinnovabile, biocarburanti) e solo lo 0.1% viene inviato a smaltimento. Ma è il restante 1% su cui Caviro vuole concentrarsi, “The 1% Chance” che rappresenta uno slancio verso il miglioramento, nel segno dei 17 obiettivi di sostenibilità dettati dall’Agenda 2030 dell’Onu, a cui Caviro dedica iniziative e progetti di ampio respiro. Due in particolare



gli obiettivi su cui si concentrerà l’impegno del Gruppo: il numero 6, ‘Acqua pulita e servizi igienico-sanitari’, a cui Caviro risponde con il riutilizzo del 40% delle acque di processo recuperando 470 milioni di litri di acqua; e il numero 15, ‘Vita sulla Terra’, con i molteplici progetti di ricerca e sviluppo messi in campo.

Il Bilancio di Sostenibilità arriva in un anno fiscale, il 2021-2022, che è stato positivo per le performance complessive del Gruppo, con il fatturato record di 417 milioni di euro. Il mercato italiano resta il riferimento principale (70% del totale delle vendite). Il vino incide per il 61% dei ricavi, l’area alcol, mosti e acido tartarico pesa il 21%, grazie al lavoro di ricerca e sviluppo della controllata Caviro Extra, mentre la

quota relativa al settore energia e ambiente è al 18%. Oltre il 97% del valore generato è stato distribuito agli stakeholder, mentre gli investimenti sono stati pari a 23,3 milioni, il 64% dei quali è stato effettuato in ottica di sostenibilità. “Essere il più grande vigneto ita-

23,3
MILIONI DI EURO
gli investimenti
realizzati, di cui il
64% in ottica ESG

liano comporta una precisa responsabilità anche nei confronti della comunità e dei territori” precisa Dalmonte. Un impegno a cui Caviro risponde garantendo qualità e sicurezza alimentare (sono 1 milione e 150mila le analisi eseguite durante l’anno presso i laboratori interni), operando un’attenta selezione dei 4000 fornitori e tutelando le condizioni di lavoro e dell’ambiente circostante. Fattori, questi, confermati anche dalle certificazioni ottenute in ambito etico-sociale come SA8000 e Equalitas Cantina Sostenibile. Numerosi, infine, i progetti di ricerca attivi o conclusi nel 2022 che vengono evidenziati dal Bilancio di Sostenibilità: progetti che spaziano dalla vite al vino, dai polimeri plastici biodegradabili (come B-Plas, realizzato in collaborazione con l’Università di Bologna) fino ai fertilizzanti organici (come CBmix, sviluppato nell’ambito del progetto europeo Black to the Future). (I.r.)

Cambio al vertice

Il direttore generale del Gruppo, SimonPietro Felice, ha comunicato che, per motivi personali, terminerà il proprio rapporto professionale con l’azienda il 31 agosto 2023, data di chiusura dell’anno fiscale. “Nell’assicurare stabilità e continuità della gestione aziendale, Caviro ringrazia l’ingegner Felice per la professionalità e l’impegno dimostrati alla guida di tutte le società del Gruppo nel corso degli ultimi 6 anni” si legge in una nota stampa diramata da Caviro.

SCONTO DEL 20%
FINO AL 31 AGOSTO

- PIGNOLETTO DOC FRIZZANTE ‘68 CASTELLI MODENESI
- VALPOLICELLA DOC RIPASSO MARA CESARI
- LAMBRUSCO GRASPAROSSA DOC ‘68 CASTELLI MODENESI
- VERMENTINO TOSCANA IGT STREDA VILLA VINCI

FAENZA via Convertite 12 - 0546 629335

FORLÌ via Due Ponti 35 - 0543 775610

SAVIGNANO SUL PANARO via Claudia 559 - 059 796746

 caviroteca.it

CAVIROTECA
VINI D'ITALIA SELEZIONATI



EVENTI

A settembre arriva "Porte aperte Clai"

Il 3 settembre via ai tour organizzati all'interno del salumificio di Sasso Morelli e del Parco di Villa La Babina. Tanti gli appuntamenti in programma tra musica, sport, natura e il Premio 100% Italiano

Per una cooperativa come Clai, che fa della trasparenza e della inclusione due elementi imprescindibili della propria essenza, la parola "ospitalità" riveste da sempre grande importanza. In quest'ottica diventa quindi un appuntamento centrale dell'estate il ritorno di "Porte Aperte Clai", l'evento che il primo weekend di settembre porterà a Imola tante iniziative suggestive e darà modo di conoscere da vicino come opera una grande realtà agroalimentare.

Anche quest'anno sono infatti state organizzate delle visite guidate al Salumificio di Sasso Morelli e allo storico Parco di Villa La Babina. La "Festa del Contadino", che ha cambiato nome a partire dall'edizione 2022, continua dunque il suo percorso di trasformazione e sviluppo per avvicinarsi sempre di più alla propria comunità di riferimento, dando vita a momenti di festa, gusto e benessere, conoscenza reciproca.

"L'anno scorso siamo rimasti piacevolmente sorpresi dal riscontro ottenuto da questa iniziativa - racconta il Presidente Clai Giovanni Bettini -; tutti i posti disponibili per le visite sono stati prenotati con largo anticipo. Si tratta di un messaggio importante: ci sono attenzione, curiosità e interesse per quello che stiamo facendo. Il nostro impegno per creare una stretta connessione col territorio continua a dare ottimi risultati e di questo non potremmo essere più

lieti. Per noi si tratta però anche di un ulteriore invito alla responsabilità; uno sprone a farci continuare con lo stesso entusiasmo sulla strada della qualità per dar vita tutti i giorni a prodotti buoni e sicuri. Chi verrà a trovarci potrà farsi un'idea precisa della passione che all'interno di Clai ogni persona mette nel proprio lavoro e del 'saper fare' unico che si tramanda di generazione in generazione, fin dal lontano 1962".

Clai è dunque pronta ad aprire ancora le sue porte alla comunità e sono diverse le attività in programma per l'appuntamento di settembre. A partire dal grande concerto organizzato in collaborazione con Emilia-Romagna Festival, che si terrà sabato 2 settembre dalle ore 21.30 a Villa La Babina, a Sasso Morelli di Imola, sede della cooperativa. A questo ormai tradizionale appuntamento con la lirica, si esibiranno, sulle musiche di Donizetti, Bizet, Puccini e Rossini, la mezzosoprano romagnola di fama internazionale Daniela Pini e il tenore Diego Cavazzin, accompagnati da Lorenzo Bavaj, storico pianista del tenore José Carreras e di altre grandi voci del panorama internazionale.

Subito prima del concerto ci sarà la consegna del "Premio 100% Italiano", prestigioso riconoscimento con il quale Clai si fa portavoce della valorizzazione del patrimonio e delle tradizioni italiane celebrando una personalità (o un'impresa) che si è



Due immagini della scorsa edizione di "Porte aperte Clai"



distinta per l'impegno a favore della promozione della cultura, del lavoro o della solidarietà. La giornata che inaugura il weekend sarà però anche l'occasione per presentare un grande progetto di riforestazione, che prevede l'impianto di specie arboree e arbustive ad alto valore ambientale su di una vasta area di Sasso Morelli, attraverso il quale Clai vuole offrire un ulteriore segnale tangibile di attenzione e vicinanza allo sviluppo sostenibile del territorio.

Il giorno successivo, domenica 3 settembre, si aprirà con la quarta edizione della "Corsa campestre", dalle ore 9.30, e una più rilassante "Passeggiata ecologica" di sette chilometri aperta a tutti e che permetterà ai partecipanti di godere a pieno della bellezza del percorso che si snoda tra alberi secolari, vigneti e campi

coltivati. Nel corso del pomeriggio, presso la Sala Polivalente del centro direzionale, invece ci sarà il momento del vero e proprio contatto diretto col mondo Clai con l'incontro: I salumi di eccellenza - la Passita di Romagna, al quale seguiranno le visite guidate al salumificio di Sasso Morelli e allo storico Parco e Giardino di Villa La Babina (che fa parte del circuito dei Grandi Giardini Italiani).

Una proposta per vivere una esperienza immersiva, un vero e proprio viaggio nella storia e nel gusto di un salume dai sapori unici, la Passita Clai. Ma anche un'occasione d'oro per scoprire i segreti che hanno fatto grande Clai in questi oltre 60 anni di vita e per vedere da vicino ciò che ispira ogni prodotto realizzato dalla Cooperativa imolese in terra di Romagna.



macellerie del contadino

ESTATE A TUTTA GRIGLIA

**Fino al 27 agosto scopri ogni 15 giorni
gustose offerte di carne
consigliate dal nostro personale
per le tue grigliate!**



SEGUI LE GRIGLIATE DEI NOSTRI CHEF SU FACEBOOK

SOLO NEI PUNTI VENDITA MACELLERIE DEL CONTADINO CLAI DI: IMOLA CENTRO STORICO, IMOLA PEDAGNA, SASSO MORELLI, CASTEL SAN PIETRO TERME, BORGO TOSSIGNANO, FAENZA E RIOLO TERME

*POSTA LA TUA GRIGLIATA CLAI
SU FACEBOOK, TAGGA
@macelleriedelcontadinoclai
E VIENI IN NEGOZIO
CHE TI REGALIAMO UN GOLOSETTO*



CONSUMI

Boom del gelato confezionato: Le novità dei produttori per rispondere al mercato

La Centrale del Latte di Cesena amplia la propria offerta e introduce i barattoli bi-gusto

Con l'arrivo dei mesi più caldi torna protagonista uno dei prodotti dolciari più rinomati della tradizione enogastronomica italiana: il gelato. Non solo nella sua versione artigianale, anzi: in Italia si consumano circa 3,8 miliardi di porzioni di gelato confezionato all'anno (fonte: IlSole24Ore). Il trend è in crescita del +4,7%, considerando sia grande distribuzione che il fuori casa, ed è previsto che nel corso del 2023 vengano recuperati e superati i livelli del periodo pre-pandemico. Una domanda che cresce e che si evolve, perché i consumatori sono sempre più attenti e hanno richieste specifiche, e i produttori devono stare al passo: "Quest'anno abbiamo ampliato la nostra gamma fino a 12 diversi gusti - racconta Daniele Bazzocchi, direttore della Centrale del Latte di Cesena -, con 3 nuove varianti che vanno ad aggiungersi alle 9 già in produzione per quanto riguarda il nostro formato più caratteristico, il barattolo da 500 grammi.

Abbiamo introdotto anche due abbinamenti di gusti separati nello stesso barattolo, scegliendo tra quelli più di tendenza: mascarpone e caffè; pistacchio e vaniglia". Oltre al barattolo classico, la Centrale del Latte di Cesena produce anche barattolini da 250 grammi e altre confezioni come stecco, cono e biscotto, fino alle vaschette da 3 chili indicate per la ristorazione, con la stessa garanzia di qualità.

Massima attenzione va anche alla trasparenza alimentare e di filiera: "Gran parte della nostra gamma è senza glutine - aggiunge - a eccezione di quei gusti che contengono, per esempio, amaretti o meringa. Le confezioni riportano sempre caratteristiche e tracciabilità di provenienza del latte fresco utilizzato".

La produzione di gelato della Centrale del Latte nasce nel 1998, quindi si tratta di un'esperienza che prosegue da 25 anni: "Originariamente siamo partiti con il gusto base di panna - ricorda



Bazzocchi -, con la materia prima di latte tutta di origine romagnola, fornita dai nostri soci allevatori. La ricetta è stata creata in collaborazione con una nota azienda dolciaria locale con la quale abbiamo arricchito il gelato di ingredienti di qualità. Così tutta la produzione si caratterizza sì per gli ottimi aromi e per una cremosità simile al gelato artigianale, ma anche per una spiccata vocazione territoriale". (I.r.)

RISULTATI

Kiwi, albicocche, ciliegio e olivo i più venduti

Il punto della Dalmonte Guido e Vittorio Vivai sulla campagna 2022/2023. Preoccupano gli effetti dell'alluvione sul settore agricolo

La Dalmonte Guido e Vittorio Vivai ha chiuso la campagna di vendita 2022/2023 con buoni risultati: "Le giacenze in magazzino sono state poche e questo risultato è positivo. Siamo soddisfatti sia della vendita sul mercato italiano che estero" dichiara Luciano Minguzzi, tecnico commerciale dell'azienda vivaistica di Brisighella. Rispetto ai prodotti su cui la Dalmonte Guido e Vittorio punta per il prossimo anno, Minguzzi spiega: "C'è molto interesse per i kiwi. Noi produciamo, oltre alla varietà Hayward, anche il nuovo kiwi Ac 459-011 di cui siamo licenziatari e la cui coltivazione è riservata alle aziende agricole associate alle organizzazioni che ne hanno curato lo sviluppo, che sono Agrintesa, Apofruit, Orogel Fresco".



Luciano Minguzzi

"Inoltre - prosegue Minguzzi -, nel nostro laboratorio produciamo il portinnesto Bounty, noto per la caratteristica di essere resistente ai fenomeni di asfissia e alla moria. Proseguendo con le piante da

frutto, abbiamo visto che il mercato è interessato alle albicocche, sia di qualità precoce che tardiva, e al pesco, sebbene nella nostra zona, negli ultimi anni, vi sia stato un ridimensionamento della richiesta. Bene il ciliegio e anche l'olivo. Per il primo vi è stato un rinnovo varietale con impianti intensivi e moderni, mentre l'olivo sta registrando una rinnovata richiesta soprattutto per quanto riguarda la Nostrana di Brisighella. Puntiamo anche su noce, nocciolo e mandorlo, prodotti relativamente nuovi per la nostra azienda".

Le richieste del mercato esterno non si diversificano molto. I paesi dell'Est Europa e dell'Asia centrale sono interessati a pesco, albicocco, ciliegio e susino europeo oltre che alla produzione di frutta secca.

Per i prossimi mesi, invece, c'è un po' di incertezza legata agli effetti che l'alluvione potrebbe avere sulla tenuta e sullo sviluppo dell'agricoltura sul territorio romagnolo: "Il quadro generale è incerto poiché l'alluvione di maggio potrebbe condizionare in maniera significativa le scelte degli imprenditori agricoli locali - commenta Minguzzi -. Il timore è che i danni causati dall'alluvione potrebbero avere conseguenze anche sul medio e lungo periodo".

La stessa Dalmonte Guido e Vittorio Vivai non è stata risparmiata dall'alluvione, seppur i danni sono stati contenuti: "Avendo vivai dislocati in diversi siti produttivi, riusciremo a garantire come in passato la fornitura dei prodotti alla nostra clientela. Fortunatamente sia la serra che il laboratorio di micropropagazione non hanno subito alcun danno" conclude il tecnico.

Sara Pietracci

CONSORZIO FAENTINO GAS TECNICI

ampia scelta ed esperienza a disposizione
di imprese e artigiani

Gas tecnici
Saldatura
Antinfortunistica
Climatizzazione

Indirizzo: Via Morgagni, 8 - 48018 Faenza (RA)
Tel. 0546 620325
Fax. 0546 622039
E-mail: info@utentigastecnici.it

FORLÌ AMBIENTE

In prima linea per gestire l'emergenza alluvione

Il presidente della cooperativa forlivese Marco Martelli riavvolge il nastro tra migliaia di chiamate, interventi e soccorsi

Telefoni roventi e lavoro senza sosta, ma far fronte a tutte le richieste era fisicamente impossibile anche per una realtà strutturata come Forlì Ambiente. L'alluvione di maggio ha comportato un impegno straordinario per la cooperativa specializzata in bonifiche e spurghi, ma anche il ritorno ad affrontare una nuova emergenza con i suoi mezzi e i suoi uomini. Come ricorda il presidente Marco Martelli, infatti, questa è la quinta alluvione in cui l'azienda è stata impegnata dopo quelle di Genova, Livorno, Senigallia, Faenza e Forlì, oltre a interventi straordinari eseguiti in passato anche in Sicilia. "Abbiamo subito anche noi danni diretti - racconta Martelli - non tanto nella nostra sede di Forlì, fortunatamente risparmiata, ma all'Unigra di Conselice, uno dei nostri principali clienti che è stato letteralmente sommerso dall'acqua. Qui avevamo tre nostri mezzi, tra cui un camion speciale e un autoarticolato per il trasporto di olio alimentare: sono andati persi". Ma a preoccupare il presidente di Forlì Ambiente è anche lo scena-



rio economico post alluvione. "Noi siamo intervenuti facendo tutto il possibile, da situazioni difficili che hanno richiesto diverse giornate di lavoro, fino alla liberazione di acqua e fango da case e condo-

mini - aggiunge -. In una situazione di emergenza non si può fare diversamente, ma ammetto che nutro qualche timore sui tempi di pagamento di questi interventi". Nei giorni clou dell'emergenza

Forlì Ambiente, uno dei principali operatori ecologici del territorio, era arrivata ad avere oltre 600 chiamate che non riusciva ad evadere. "Togliere l'acqua, eliminare il fango e poi asciugare gli ambienti richiede tempo - prosegue Martelli -. Abbiamo incontrato e aiutato anche tante persone sole, anziani che hanno perso tutto. C'è stato un risvolto sociale nel nostro lavoro, con momenti di condivisione e solidarietà davvero appaganti sotto il profilo umano".

Le imprese del settore ambiente si sono date tanto da fare per liberare strade ed edifici. "Con i colleghi di Cesena e Faenza ci sono ottimi rapporti, ma l'alluvione c'è stata in tutte le città e alla fine non si riusciva ad aiutare nessuno fuori dal proprio territorio - continua il presidente di Forlì Ambiente -. Servirà tempo per sistemare il tutto e le persone devono armarsi di tanta pazienza. Noi siamo abituati a risolvere le emergenze per le aziende per cui lavoriamo: veniamo da un periodo di grande pressione e devo ringraziare tutti i nostri operatori per il grande impegno".

Tra i primi interventi immediati eseguiti da Forlì Ambiente, ci sono stati quelli per riattivare le utenze - sia pubbliche che private -, nelle farmacie, nelle sedi di Cna e Confesercenti Forlì per garantire alle organizzazioni condizioni tali da rimettersi in contatto con i propri associati. "Ora sarà importante pulire le fogne delle città - conclude Martelli -, vi è stato riversato tanto fango ed è bene, per il futuro, che le condotte siano libere".

SPAZIO A CURA DI SAF ASSICURAZIONI

Famiglia Confort Coop: la polizza per la casa di Assimoco al tuo fianco

L'Italia resta ai primi posti in Europa per numero di case di proprietà, ma nonostante questo primato meno della metà dei proprietari assicura la casa. Continua la tendenza a non considerare i rischi connessi all'abitazione e molto spesso non si conoscono le possibilità offerte da una polizza casa. Sebbene le spese a causa di danni all'abitazione siano notevoli non solo per furti, viene poco considerata l'utilità di stipulare una polizza per tutelarsi economicamente in caso di danni.

La polizza Famiglia Confort Coop del Gruppo Assimoco è personalizzabile anche in relazione al proprio stile di vita, oltre che in base alla tipologia dell'abitazione e può essere assicurata anche la seconda casa di villeggiatura con lo stesso contratto.

La polizza casa protegge l'abitazione e il suo contenuto, perché le cause di danno possono essere le più svariate: l'incendio o il furto ma anche grandine, fulmini, fuoriuscite d'acqua, senza dimenticare le numerose estensioni delle garanzie che possono rivelarsi preziose anche fuori casa, come la protezione del nucleo familiare in caso di danni causati a terzi accidentalmente e perfino i danni che un animale domestico potrebbe causare a qualcosa o qualcuno, in casa e fuori casa.

È possibile assicurarsi anche in modo da coprire eventuali danni provocati da un incendio alle abi-

tazioni di condomini o di vicini ma anche a persone e cose (Responsabilità Civile verso Terzi), così come richiedere la Tutela Legale, utile in tutte le questioni legate ai danni alla propria casa causati da terzi e la Garanzia Assistenza, utile sia per interventi di emergenza in casa sia per l'assistenza alla persona ma anche per una sistemazione alberghiera in caso di inagibilità della casa a seguito di danni all'abitazione.

Con Famiglia Confort Coop Ed. 2020 puoi avere un sostegno economico in caso di danni procurati al fabbricato e all'arredamento domestico a causa di terremoto, alluvione e inondazione, con detraibilità del premio in dichiarazione dei redditi.

Una polizza, tanti vantaggi! Non sono previste né franchigie né scoperti. Non si devono dichiarare le caratteristiche costruttive dell'edificio. Per premi di importo uguale o superiore a 150 Euro è possibile la rateizzazione mensile con pagamento R.I.D. SEPA. In caso di danno, Assimoco ti risarcisce il valore calcolato in base all'attuale costo di ricostruzione a nuovo del fabbricato, fino al raggiungimento della somma assicurata.

I vantaggi di Famiglia Confort Coop non sono ancora finiti: S.A.F. ASSICURAZIONI è a tua disposizione per costruire insieme a te la miglior tutela della tua casa e dei tuoi familiari.



S.A.F. ASSICURAZIONI s.r.l. Via F. Negri, 20 - Ravenna Tel. 0544 33860 info@safassicurazioni.it www.assicurazionisaf.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Prima della sottoscrizione leggere attentamente il Set Informativo disponibile sul sito www.assimoco.it e presso l'Agenzia.

SVILUPPO

Ciclat saluta un buon 2022 e si prepara a crescere ancora

L'assemblea dei soci del 9 giugno ha approvato il bilancio e confermato la propria fiducia al consiglio di amministrazione uscente

Si è chiuso con 155 milioni di euro di fatturato, in crescita del 4%, il bilancio 2022 del consorzio Ciclat presentato all'assemblea dei soci lo scorso 9 giugno. Il presidente Massimo Amaducci commenta così un altro anno di consolidamento per il gruppo che si occupa di servizi e logistica: "Il 2022 è stato un anno positivo. Abbiamo anche avviato una serie di nuovi contratti su affidamenti Consip di facility management e pulizie che svilupperanno nel 2023 un fatturato importante, sull'ordine dei 35-40 milioni di euro annuali. Siamo soddisfatti anche perché abbiamo registrato una sostanziale stabilità su tutti gli altri contratti".

Unica cosa da segnalare è la lieve riduzione delle marginalità dovuta all'aumento dei costi energetici e delle materie prime. Fattore che non preoccupa il consorzio perché, come sottolinea Amaducci, "il nostro scopo principale



Massimo Amaducci

non è fare ricavi ma procurare le maggiori e migliori attività per le cooperative".

In queste settimane Ciclat sta lavorando intensamente per concretizzare alcune opportunità sui mercati internazionali, in particolare in Polonia, Ungheria e Arabia Saudita. Sul fronte della diversificazione, invece, il consorzio si sta avvicinando

al mondo delle manutenzioni: l'obiettivo è diventare autonomo nella partecipazione alle gare in questo settore superando le associazioni temporanee di impresa con altre aziende. "Alcune nostre cooperative socie hanno già al loro interno divisioni che si occupano di manutenzione e la nostra nuova natura di 'consorzio stabile' ci permette già di avvalerci delle loro certificazioni, assorbendo i requisiti tecnici e commerciali per partecipare alle gare in modo autonomo" spiega il presidente.

A livello nazionale i territori che stanno trainando la crescita del consorzio sono quelli dove sono avvenute le recenti acquisizioni di lotti Consip, ossia Piemonte, Friuli Venezia-Giulia, Veneto, Toscana e Sicilia. A questi si aggiungono due ulteriori lotti con Consip Sanità, particolarmente importanti dal punto di vista del business, in Campania e Puglia.

"Grazie ai grossi appalti Consip siamo oggi in grado di soddisfare le nostre cooperative su tutti i territori - evidenzia Amaducci -. È una situazione consolidata e in crescita e il nostro portfolio attuale ci consente di avere una visione pluriennale della nostra attività". Buona anche la situazione finanziaria, con un patrimonio di circa 17 milioni di euro che consente al gruppo di collocarsi nelle prime fasce di rating nei rapporti con le banche e accedere al credito in modo sufficiente e a tassi competitivi. "Nel corso dell'assemblea di giugno è stato anche rinnovato il consiglio di amministrazione, confermato integralmente nelle stesse persone del precedente mandato. Un segno di stabilità e condivisione della governance che sovrintende le strategie e le attività da parte della base sociale" conclude il presidente.

Mabel Altini

CICLAT TRASPORTI AMBIENTE

La cooperativa di Ravenna leader nei servizi di trasporto e gestione rifiuti si evolve

Ciclat Trasporti Ambiente negli ultimi 10 anni ha consolidato il proprio ruolo nel mercato dei servizi ambientali ed è un partner fondamentale di enti pubblici e privati nel campo della gestione rifiuti. Nel 2022 la cooperativa ha ulteriormente rafforzato la propria posizione in Italia e, con quasi 200 milioni di euro di valore della produzione, ha registrato una crescita del 7% sull'anno precedente.

Il bilancio d'esercizio è stato approvato dall'assemblea dei soci venerdì 30 giugno: "Si conferma la crescita costante del settore dell'igiene urbana, oggi business trainante della cooperativa - sottolinea il presidente Gianni Angeli -. Il comparto trasporti, pur essendo determinante per l'azienda, sta soffrendo un po' la crisi del settore che è aggravata con l'aumento dei costi del carburante". Anche gli indici finanziari confermano la solidità della cooperativa: il patrimonio netto è salito a

quota 15 milioni di euro (+19% sul 2021), l'Ebitda è a 3,5 milioni di euro e la Posizione finanziaria netta è a 5,7 milioni di euro.

All'assemblea è stata inoltre sottoposta una modifica dello statuto in vista dei nuovi progetti che Ciclat Trasporti Ambiente realizzerà all'estero insieme al consorzio Ciclat e ad altre imprese associate: "Era importante e giusto definire con più precisione nello statuto l'apertura ai mercati comunitari ed extracomunitari" spiega il presidente.

Nel nuovo piano industriale della cooperativa, come annuncia l'amministratore delegato Cesare Bagnari, sono state individuate due direttrici sulle quali si baserà lo sviluppo: "Da un lato l'ingresso nel mondo impiantistico in Italia e all'estero e, dall'altro, la ricerca di nuove collaborazioni con le pubbliche amministrazioni in termini di partenariato pubblico-privato e società miste". (I.r.)



Ravenna, 30 giugno 2023: un momento dell'assemblea di Ciclat Trasporti Ambiente

in piazza
mensile di confcooperative

 twitter.com/inpiazza_news

 www.inpiazzanews.it

 www.facebook.it/inpiazzanews



Impianti fotovoltaici realizzati con i materiali più affidabili sul mercato



Faenza (RA) / Tel. 0546 622202 / info@amorinoimpianti.it

RISTORAZIONE

Gemos chiude il 2022 in positivo ed eroga un ristorno ai soci

La presidente Paglierani: "Le difficoltà per chi lavora nel nostro settore sono tante, la nostra organizzazione ci ha permesso di affrontarle a testa alta"

Il settore della ristorazione ha attraversato molte criticità negli ultimi anni, ma nonostante questo la cooperativa faentina Gemos è riuscita a raggiungere dei buoni risultati nel bilancio annuale, presentato in assemblea lo scorso giugno alla presenza di circa 350 soci. In quell'occasione, la presidente Mirella Paglierani ha elogiato le lavoratrici e i lavoratori Gemos per la dedizione e l'impegno profuso in anni così difficili: "Abbiamo affrontato la pandemia, le conseguenze economiche e sociali della Guerra in Ucraina e, infine, anche l'alluvione che ha devastato il nostro territorio. Sono tempi difficili, ma la nostra forza cooperativa ci ha permesso di restare forti e solidi e di crescere nonostante tutto".

Gemos ha chiuso il bilancio 2022 con un fatturato di oltre 80 milioni di euro, il 32% in più rispetto al 2021. Risultati che hanno permesso di distribuire un buon ristorno ai soci.

"Abbiamo una buona squadra, capace di prendere decisioni tempestive e calzanti nei momenti di difficoltà. Questa natura ci ha permesso di affrontare e superare le criticità del 2022 - continua Pa-



Mirella Paglierani

glierani -, un anno che ha messo in ginocchio molte imprese del nostro settore. Noi siamo riusciti a non farci arrestare e a continuare a credere e investire nel nostro lavoro".

Nel 2022 la cooperativa ha pubblicato il suo primo bilancio di sostenibilità e ha ricominciato a organizzare le assemblee zonali per incontrare in presenza i propri soci, presenti in 5 regioni d'Italia. "Ritrovarsi in presenza è stato davvero arricchente - continua la presidente -. Avevamo bisogno di questi momenti di condivisione. Ci aiutano a non dimenticare chi



Un momento dell'assemblea di Gemos che si è svolta il 19 giugno a Forlì

siamo e quali sono i nostri obiettivi".

Per quanto riguarda il 2023, Gemos sta lavorando al consolidamento delle proprie commesse ed esplorando nuove possibilità in altri territori, oltre a lavorare su nuove certificazioni: "Abbiamo iniziato l'iter per la certificazione della parità di genere e già ricevuto la conferma delle tre stelle nel rating di legalità - prosegue -. Continuiamo a guardare avanti e a farlo nel modo che riteniamo più giusto verso i nostri soci e le comunità in cui operiamo. Inoltre siamo impegnati a livello politico

nazionale per la revisione del codice degli appalti: le imprese di questo settore stanno soffrendo schiacciate tra gli aumenti dei costi e il mancato adeguamento dei prezzi che si ricevono per i servizi erogati. Dobbiamo mantenere alta l'attenzione su queste criticità".

Durante l'assemblea la cooperativa ha anche premiato i vincitori delle 25 borse di studio dedicate ai figli dei soci che si sono distinti nelle loro carriere scolastiche, una delle politiche di welfare aziendale su cui Gemos sta investendo molto. (I.r.)

CONFCOOPERATIVE ROMAGNA

11 volontari per il Servizio civile

A fine maggio hanno cominciato l'esperienza di Servizio civile undici ragazzi e ragazze tra i 18 e i 28 anni. I giovani presteranno servizio in 6 cooperative sociali della Romagna per un anno nell'ambito di una serie di progetti specifici che Confcooperative Romagna ha presentato insieme al Consorzio di Solidarietà Sociale di Forlì. "Sempre in maggio si è conclusa invece l'esperienza dei volontari della precedente edizione - racconta Simone Righi, responsabile del Servizio civile per Confcooperative Romagna -. In collaborazione con la cooperativa sociale La Pieve abbiamo organizzato un evento formativo

conclusivo che si è svolto negli spazi di RicreAzioni a Ravenna. Ci hanno aiutato Gabriele Mari della cooperativa La Pieve, Annalisa Gambarota della cooperativa LibrAzione e Andrea Sangiorgi dei Giovani Imprenditori Cooperativi di Confcooperative Romagna". Nel frattempo Confcooperative Romagna ha presentato 8 nuovi progetti per l'anno 2024 ed è in attesa dell'approvazione. La cosa interessante è che sono stati co-progettati, oltre che con il Consorzio di Solidarietà Sociale di Forlì, insieme anche all'Unione della Romagna Faentina, Volontaromagna e Solco Civitas di Imola. (I.r.)



I ragazzi in uscita dal Servizio civile 2022-2023 all'evento finale che si è svolto a Ravenna nello spazio RicreAzioni (foto di Emma Graziani)

IN CAMMINO
Cooperativa Sociale Onlus



La Cooperativa Sociale IN CAMMINO Onlus opera nella gestione di strutture socio-assistenziali e sanitarie, tramite l'impiego di propri soci, professionalmente qualificati.

Le aree di intervento riguardano i settori: anziani, disabili e minori.

Sede: via Fratelli Rosselli 18 - Faenza (RA)
Tel. 0546 634802 - info@incammino.it
incammino@incamminopec.it
www.incammino.it

LUXCO

Luxco Soc. Coop.
via Giuseppe di Vittorio, 11 Russi 48026 Ra
luxcoimpianti@gmail.com

cell. 328 6898905

EVENTI

La squadra di Confcooperative Romagna

I dipendenti e le dipendenti di Confcooperative Romagna e delle società collegate Linker Romagna, Irecoop Emilia-Romagna, In Piazza, Seled e Conforme si sono riuniti l'8 giugno per cenare insieme. Alla serata, che si è svolta a Barbiano di Cotignola, erano presenti oltre 130 persone. L'incontro conviviale, che

è stato anche un'occasione per raccogliere fondi per i cooperatori e le cooperative alluvionate, si è aperto con i saluti del presidente di Confcooperative Romagna Mauro Neri e del presidente di Linker Romagna Davide Vernocchi. La cena è stata organizzata dalla cooperativa sociale Botteghe e Mestieri / Casa

Novella che si occupa di inserimento lavorativo di persone con disabilità e che è stata duramente colpita dall'alluvione.

La serata si è conclusa con la musica degli Scappati di Casa, gruppo che riunisce colleghi e colleghe del sistema di Confcooperative Romagna e Linker Romagna.



PER I LETTORI

Un questionario di gradimento per In Piazza

Il presente mensile In Piazza ha messo online un questionario di gradimento aperto a lettori e lettrici. È un modo per sapere cosa pensa il pubblico degli approfondimenti, delle rubriche e delle tematiche trattate dal nostro giornale. Per compilarlo basta inquadrare il Qr Code qui sopra con lo smartphone e rispondere ad alcune domande a risposta multipla (serviranno circa 3 minuti). Ringraziamo chi vorrà partecipare, le vostre risposte ci aiuteranno a migliorare la qualità del giornale.



INIZIATIVE

Solidarietà cooperativa dai giovani della Toscana

Il gruppo giovani di Confcooperative Toscana ha organizzato un aperitivo e un mercato solidale che ha permesso di raccogliere oltre 10mila euro a favore delle cooperative emiliano-romagnole danneggiate dall'alluvione dello scorso maggio.

L'iniziativa si è svolta a Prato nello spazio di San Domenico gestito dalla cooperativa Prato Cultura, che ha scelto di concedere gratuitamente l'area per l'evento. La cifra è stata raccolta grazie a due iniziative collegate: da una parte vini, altre bevande e salumi sono stati acquistati direttamente dalle cooperative dell'Emilia-Romagna, dall'altra parte è stato donato l'intero ricavato delle vendite. Inoltre, si è svolta la lotteria di beneficenza che metteva in palio prodotti realizzati dalle cooperative della Toscana ed altre realtà locali che hanno regalato prodotti o servizi.



OPPORTUNITÀ

Borsa di studio di 3000 euro per partecipare al Master in Economia della Cooperazione



L'associazione Giovani Imprenditori di Confcooperative Romagna, in collaborazione con Confcooperative Romagna, mette a disposizione una borsa di studio di 3000 euro per la partecipazione al Master in Economia della Cooperazione (Muec) edizione 2024 dell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna.

Possono partecipare al bando giovani soci e socie o dipendenti di cooperative associate a Confcooperative Romagna che al 31 dicembre 2023 non abbiano compiuto trentacinque anni (under35) e che intendano partecipare al Muec per accrescere le proprie competenze in economia della cooperazione.

La domanda di ammissione al bando deve essere inviata alla mail sedefaenza@confcooperative.it entro il 31 agosto 2023 alle ore 12.

Per informazioni 0546 26084, sedefaenza@confcooperative.it e www.romagna.confcooperative.it

COLAS VIGILANZA

La tua casa in mani sicure

Pronto intervento su allarme • Video sorveglianza • Ronda notturna/diurna

0544 453333

www.colasvigilanza.it
colasvigilanza@ciciat.ra.it



Le nostre sedi

Ravenna

Via Romagnoli 13 • Tel. 0544 453333 • Fax 0544 453864

Forlì

Via Goffarelli 96 • Tel. 0543 774334 • Fax 0543 750308

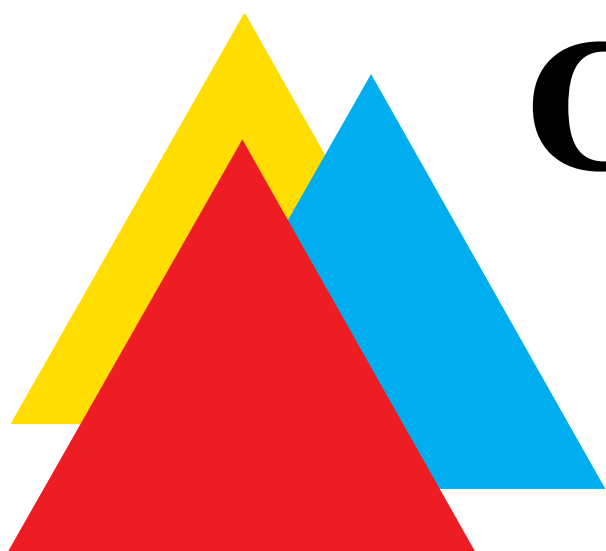
Bologna

Via della Villa 17/19 • Tel. 051 6330265 • Fax 051 6330275

Codigoro (FE)

Via Cooperazione 5 • Tel. 0533 719061 • Fax 0533 727098





www.fisios.it

Centro Medico Fisios

Direttore Sanitario
Dott. Antonino Iacino

RAVENNA



ANALISI DI LABORATORIO SUBITO E IN SICUREZZA

Al centro Medico Fisios potete eseguire ogni esame di laboratorio (sangue, urine e altro) nel pieno rispetto dei Protocolli di sicurezza COVID-19 emanati dal Ministero e Regione senza bisogno di prenotazione e in tutta sicurezza garantendo il distanziamento sociale previsto.

ORARI

Dal Lunedì al Venerdì **dalle 7,30 alle 10,00** Sabato **dalle 8,00 alle 10,00**
Senza prenotazione in tutta sicurezza garantendo il distanziamento sociale previsto

www.fisios.it

NOVITA'

FAI IL PREVENTIVO ON LINE DEI TUOI ESAMI

Entra nel sito e vai nella sezione **PREVENTIVI** potrai scegliere i tuoi esami e conoscere la spesa.



IL COSTO È SOVRAPPONIBILE AL SSN

Il costo massimo per Prelievi su ricetta Servizio Sanitario Nazionale è di 36 euro per 8 esami. Il costo degli esami non in convenzione è quello riportato sul Nomenclatore Tariffario Regionale.

RITIRO ESAMI

Gli esiti possono essere visionati e stampati con rispetto della Privacy comodamente dal nostro portale o ritirati in orario d'ufficio presso il Centro Medico Fisios in via Etna, 39 - Tel. 0544.402583

Effettuiamo
anche
prelievi
Sierologici
per il test COVID-19
esclusivamente su appuntamento
e con richiesta del medico.



Analisi effettuata dal laboratorio autorizzato
Synlab Med di Faenza col quale collaboriamo

speciale
feste&sagre

Natura, gusto e devozione per la Madonna di Sulo

La festa torna alla sua formula classica, tra divertimento e spiritualità, dal 10 al 15 agosto

Torna alla sua formula classica, dal 10 al 15 agosto con il clou nella giornata del Ferragosto, momento culminante di un appuntamento tra i più devozionali dell'intero calendario delle sagre romagnole, la Festa della Madonna di Sulo di Filetto. Nel piccolo e accogliente paesino della campagna ravennate, la Beata Vergine manifestò infatti la sua presenza tra gli uomini. Sono trascorsi poco più di quattro secoli (nel 2018 è stato celebrato il 400° anniversario) da quando un miracolo avvenne proprio a Filetto, in una zona conosciuta come Sulo; da qui arriva il nome dato a quella Madonnina in ceramica comperata al mercato di Lugo alla fine di settembre del 1618, che da allora rappresenta la Beata Vergine col Bambino Gesù in braccio e che tuttora si venera.

Da anni un gruppo di persone del posto, allo scopo di onorare questa presenza, offre una semplice ma preziosa occasione d'incontro con la Festa della Madonna di Sulo. Nel campo sportivo parrocchia-

le viene allestito un ampio stand gastronomico, una zona per gli intrattenimenti musicali e danzanti, oltre alle animazioni per i bambini come il 'Pozzo delle sorprese', i gonfiabili e le bancarelle. Dopo il doppio stop dovuto alla pandemia tra 2020 e 2021, quando comunque le celebrazioni religiose della domenica si organizzarono proprio nel campo sportivo, dall'anno scorso la festa è tornata a svolgersi nella sua completezza ma anticipando le date tradizionali, proprio per mantenere l'allestimento per le Messe nel campo sportivo. Quest'anno, quindi, si tornerà non solo alla pienezza dell'evento ma anche alle date canoniche; tutto come da tradizione, insomma, e le celebrazioni religiose avranno luogo al Santuario.

Si partirà giovedì 10 agosto con l'ormai famosa "Tagliatellata" a prezzo fisso, che comprende le bevande ma, soprattutto, le ottime tagliatelle caserecce a quantità 'illimitata'. Nelle serate successive, fino al 15 agosto, sarà aperto

lo stand gastronomico con menù tradizionale che proporrà piatti tipici romagnoli tramandati da mamme e nonne. Il 15 agosto,

dopo la mattinata devozionale, lo stand sarà aperto anche a pranzo. Info sul sito: www.farechiesainsieme.it.



IL PROGRAMMA

Giovedì 10 agosto ore 19.30 apertura stand gastronomico con "Sagra della Tagliatella" / ore 21.15 Cartuneitors / **Venerdì 11** ore 19.30 stand gastronomico (ogni sera) / ore 21.15 Nil do Brasil / **Sabato 12** ore 21.15 Club Maurys / **Domenica 13** ore 21.30 Claudio di Romagna / **Lunedì 14** ore 21.15 The Country Owls / **Martedì 15** dalle 5 fino alle 11 Santa Messa ogni ora / ore 12 pranzo alla festa / ore 21.15 Genio e i Warning Trio

A tavola col re del bosco a San Martino in Gattara

La Sagra della Collina e del Cinghiale torna il 29 e 30 luglio e il 4, 5 e 6 agosto

È un appuntamento irrinunciabile da decenni, per gli amanti della natura e della buona tavola, il doppio fine settimana della Sagra della Collina e del Cinghiale a San Martino in Gattara, borgo del territorio brisighellese che riempirà il suo campo sportivo di colori, profumi e sapori nelle serate di sabato 29 e domenica 30 luglio e poi di nuovo venerdì 4 agosto, sabato 5 e domenica 6, accogliendo gli avventori anche a pranzo nei festivi.

La festa è l'opportunità per immergersi nel verde delle colline tosco-romagnole, gustando le migliori



specialità del bosco. La cucina fa la parte del leone - più che del cinghiale - con tortelli di ricotta e spinaci, cappelletti e tagliatelle tirate al mattarello, cinghiale in salmi con polenta, carni alla griglia e dolci del territorio. Tra questi, da menzionare per forza, la crostata della nonna

e le pesche ripiene. Ogni sera dopo cena il palcoscenico proporrà concerti e intrattenimenti musicali per tutti i gusti, con la serata danzante finale affidata al Team Danze Borgo, per ballare al ritmo della tradizione. Ampio parcheggio nelle vicinanze della festa.

IL PROGRAMMA

Sabato 29 luglio ore 19 pranzo apertura stand gastronomico / ore 21 concerto dei Figli dell'Oblio / **Domenica 30** ore 12 pranzo / ore 18 cena / ore 20.30 concerto della Strada 302 Band / **Venerdì 4** agosto ore 19 cena / ore 21 concerto del Trio Italiano / **Sabato 5** ore 19 cena / ore 21 concerto delle Onde Radio / **Domenica 6** ore 12 pranzo / ore 18 cena / ore 20.30 spettacolo del Team Danze Borgo

Il "Meeting" che saluta l'estate

A Basiago risate e balli dal 7 al 10 settembre

Quattro serate da passare in allegria, tra buona tavola, musica, convivialità e risate. È il "Meeting di fine estate" di Basiago, da appuntarsi fin d'ora e in programma da giovedì 7 a domenica 10 settembre nel verde della campagna faentina, presso l'area della chiesa parrocchiale di Basiago tra frutteti, vigneti e filari di kiwi. Il modo migliore per salutare la bella stagione gustandone i piaceri in un clima gradevole e seduti a tavola.

Primo punto di forza della festa è proprio la cucina: cappelletti, tortelloni, strozzapreti e grigliate di salame, pollo, spiedini e salsiccia cotti alla brace, a cui si aggiungono specialità "basiaghesi doc" come la "Cotoletta del Meeting", gli spiedini di verdura e la bavarese all'arancia.

A questo si aggiunge un cartellone di spettacoli invidiabile, dalle danze scatenate dei Moka Club a quelle tradizioni a ritmo di liscio e frusta, senza contare le risate assicurate dall'esilarante Maria Pia Timo.



IL PROGRAMMA

Giovedì 7 settembre ore 19 / apertura stand gastronomico / ore 21 concerto dei Moka Club / **Venerdì 8** ore 12 pranzo a menù fisso (su prenotazione al 333/7839443 e 333/7500400) / ore 19 cena / ore 20 musica con i VM14 / ore 21 cabaret con Maria Pia Timo / **Sabato 9** ore 16.30 Meeting Run - corsa non competitiva / ore 18.30 cena / ore 20 musica con Tfr & friends; special guest Hardhit / **Domenica 10** ore 12 pranzo / ore 15 intrattenimento per i più piccoli con la Compagnia del Grifone / ore 17 agility dog / ore 18 cena / ore 20 Team Dance Borgo e Giorgio e le Magiche Fruste

ROMAGNA

In Piazza, la cooperativa costituita il 9 maggio 1978

La cooperativa culturale In Piazza venne costituita il 9 maggio 1978 da undici Soci, a Faenza davanti al notaio Giovanni De Pasquale. Li vogliamo ricordare tutti, nell'ordine in cui sono riportati nell'atto costitutivo: don Remo Babini, Giancarlo Biffi, Veniero Casadio Strozzi, Maria Nives Minardi, Mario Zoli, Primo Solaroli, Giovanna Minardi, Giacomo Caroli, Antonio Mingazzini, Claudia Berdondini, Angela Montevercchi.

Erano gli anni Settanta, in cui era immediato avere a cuore il destino della comunità, in cui fiorivano dal basso iniziative, attività culturali, giornali locali gestiti da persone che volevano dare il proprio contributo al miglioramento della propria città. Il primo presidente della cooperativa fu Veniero Casadio Strozzi e Don Remo Babini l'animatore dell'iniziativa.

Ricorda Veniero Casadio Strozzi in un suo intervento:

"Don Remo Babini mi chiede se ci sto a fare un 'nostro' giornale, pur con le tante difficoltà che ci saranno e se conosco amici capaci di ragionare con la propria testa, che sappiano scrivere e rischiare. In Piazza (dalla parte della gente) ci pare un titolo significativo e basteranno per ora uscite trimestrali. Ho l'idea di aggiungere a ogni numero una litostampa dei maggiori artisti faentini, che accettano di offrire il lavoro gratuitamente. Fondiamo così l'omonima cooperativa e la pubblicazione decolla nell'aprile del 1978 con un numero di 36 pagine a 500 lire a numero.

La vendita fu favorevole e ondeggiò fra le 600 e 800 copie a numero, ognuno dei quali si distingueva dal precedente per il diverso colore e l'inserito ricco di satira coi programmi di radio locali, allora molto seguite".

Per alcuni anni l'avventura procedette, poi iniziarono i primi problemi sia economici sia di un eccessivo impegno a reggere tutta l'attività. Negli anni 1983-84, Casadio Strozzi e Don Babini contattarono il professor Everardo Minardi per chiedere se il mondo cooperativo faentino fosse interessato a rilevare la testata e a inserire nuovi soci nella cooperativa, che ne portassero avanti l'attività. D'accordo con la sede di Faenza di Confcooperative, guidata da Gianni Burbassi, Paf, Cofra e Pac, insieme alla Cassa Rurale (oggi hanno avviato percorsi di sviluppo imprenditoriale e sono diventate Agrintesa, Clai, La Bcc, e Cofra si è associata a Conad) presero in gestione il giornale che divenne mensile e lo utilizzarono per inviare comunicazioni ai loro soci.

Pian piano altre cooperative si interessarono e si unirono al progetto, e così aumentarono i soci che ricevevano In Piazza: era diventato il "giornale delle cooperative" e da allora ha continuato la sua attività, uscendo tutti i mesi, fino a raggiungere le 45mila copie odierne, con diffusione in tutta la Romagna.



Il primo numero di "In Piazza" - 1978. Prima che diventasse "il giornale delle cooperative"

Nell'occasione dei 45 anni della cooperativa e dei 40 anni di uscita del giornale di proprietà di Confcooperative (che nel frattempo da associazione ravennate è diventata romagnola) vogliamo ricordare i pionieri che hanno iniziato la cooperativa. Nessuno degli undici soci fondatori oggi è nella compagine sociale, diversi sono scomparsi, ma la cooperativa continua in quella logica di staffetta intergenerazionale dove ciascuno riceve la fiaccola, la porta per un pezzo di strada e poi la passa a chi viene dopo di lui.

Veniero Casadio Strozzi è scomparso quest'anno, l'11 febbraio. Aveva lavorato come medico di base nel proprio studio in corso Mazzini a Faenza fino al 2006, anno in cui era andato in pensione. Parallelamente all'attività professionale, si era dedicato alle proprie passioni: la storia della Romagna, di Faenza e del dialetto.

Aveva scritto diversi libri: chi lo conosceva lo ricorda come una persona riservata, che non amava mettersi in mostra, apprezzata per "il suo amore per la storia locale, per il dialetto e per le tradizioni". "Ci conoscevamo da tempo immemore - racconta Vittorio Argnani, che con Casadio Strozzi condivideva l'impegno nell'associazione culturale 'Il Fiasco' -. Una persona molto conosciuta da tanti cittadini, era diretto e schietto, quindi autentico".

Tiziano Conti

L'ANGOLO DEL DIALETTO

Ancora sugli animali da cortile

Continuiamo dalla puntata precedente a parlare dei nomi di alcuni animali da cortile. Dopo il tacchino è la volta della faraona che, nelle parlate centro orientali, conserva il nome che ha in italiano: *faron* e *faraona*. In area occidentale abbiamo invece *dengia* o *engia*: questo nome deriva da (gallina) *d'India* o semplicemente da *India*. In realtà la faraona è originaria dell'Africa settentrionale e l'India c'entra solo in quanto essa, nell'immaginario popolare, indica una regione lontana e geograficamente indeterminata, vista come luogo di provenienza di piante od animali esotici come il *fico d'India* o il *porcellino d'India*. Il suo nome italiano, e della restante parte della Romagna, è invece idealmente connesso con quello dei *faraoni*, i sovrani dell'antico Egitto, dalle cui terre - come già detto - proviene. Anche l'anatra, come il tacchino e la faraona, ha in romagnolo nomi diversi nelle varie parlate: è chiamata *anandra* o *anadra* nella zona occidentale, *zàcul* (*zacval*, *zacle*, *zacula*, *zàcula*) in quella centro orientale. Il termine *zàcul* è probabilmente di origine onomatopeica e va collegato ad un verbo **ciaccolare* 'chiacchierare' che è presente nei dialetti dell'Italia nordorientale (veneto *ciaccolàr*, lombardo *ciaculà*). Il vocabolario faentino del Morri registra il verbo *zacle*, nel senso di 'ciarlare'. E' *zàcul* quindi sarà l'animale che "zacula", per via del suo verso che egli ripete in forma monotona ed insistente.

Un'ultima curiosità: il muschio in romagnolo è noto come *erba anandrena* (*nandrena*, *nandrena*) e, a quanto pare, deve il suo nome al fatto di essere cibo ricercato dalle anatre.

a cura di **Gilberto Casadio**



PROMETAL Srl

www.prometalravenna.it

- Sabbatura e verniciatura edile e industriale
- Sabbatura di facciate a vista, soffitti e travi con trattamento protettivo
- Sabbatura di struttura metalliche

- Verniciatura e Imbiancatura
- Rivestimenti ignifughi
- Anticorrosione
- Rivestimento serbatoi e vasche

Via Romea Vecchia 107
48100 Ravenna (Ra)
Tel. 0544 524166
Cell. 335 1252824
Fax 0544 474614
info@prometalravenna.it
Siamo presenti in tutta Italia

**Sopralluoghi,
preventivi e
consulenza tecnica
gratuita**

ARTE

Le foto di Doisneau a Riccione e l'arte che sta dalla parte del suolo a Russi

Inaugurata a Villa Mussolini di Riccione l'attesissima mostra fotografica "Un certain Robert Doisneau", dedicata al grande fotografo francese Robert Doisneau, uno dei principali rappresentanti della fotografia umanista e uno dei fotografi più apprezzati del Ventesimo secolo. L'esposizione, visitabile fino al 12 novembre, nasce da un ambizioso progetto di Francine Deroudille e della sorella Annette - le figlie del fotografo - che hanno selezionato da ben 450mila negativi, le immagini in mostra. Presentate al grande pubblico ben 140 fotografie in bianco e nero e a colori, che vanno dagli anni '30 alla fine degli '80. Le immagini conducono il visitatore nell'avvincente racconto che parte dalla storia autobiografica, fino alle foto più significative realizzate da Doisneau durante la sua intera carriera. Il capolavoro del celebre fotografo, ossia il Bacio all'Hotel de Ville, fungerà da immagine guida. Orari: martedì 10-13 | 17-23.

A Russi la stagione espositiva, inaugurata lo scorso anno a seguito di un'importante ristrutturazione di Palazzo San Giacomo, prosegue con una doppia



Doisneau, "Bacio davanti all'hotel De Ville"

personale degli artisti argentini Oscar Dominguez e Ana Hillar. "Siembra Directa, l'arte che sta dalla parte del suolo" è il nome scelto per la mostra, dove le prime due parole in spagnolo significano "semina diretta", metodo agricolo molto diffuso in Argentina che consiste nel seminare il terreno senza ararlo, e richiama allo stesso tempo un modo di apprendere privo di sovrastrutture e condizionamen-

ti. Infatti il tema del percorso espositivo è la salvaguardia della natura e più precisamente del suolo, risorsa essenziale che sta esaurendosi e sulla quale c'è ancora poca consapevolezza. L'esposizione, che resterà aperta al pubblico fino al 24 settembre, sarà divisa in due parti: il piano terra, dove verrà esposto materiale fotografico e video in collaborazione con Ispra e Sipe, dedicato al suolo e la situazione in cui oggi versa, e il primo piano, che ospiterà le installazioni site specific. Oscar Dominguez è un artista molto conosciuto e apprezzato nel territorio per le sue grandi installazioni in materiale deperibile che trova in loco, come rami, radici e canne, che intesse magistralmente creando grandi sculture che si inseriscono perfettamente nell'ambiente naturale. Ana Hillar, conosciuta ampiamente in Italia e all'estero, ha scelto come materiale d'elezione la ceramica, ma anche materiale organico che, come Dominguez, usa nelle sue grandi e leggiadre installazioni. Orari: venerdì 16-20, sabato 10-13 | 16-20; domenica 10-13.

a cura di Manuela Cavina

MUSICA E SPETTACOLO

VENERDÌ 14 LUGLIO

Sarsina Piazzetta Lucio Pisone **OH! DISS'EA** comico • ore 21.30 • 0547 698102

SABATO 15 LUGLIO

Russi Palazzo San Giacomo **Un rave classico** musica • ore 20 • 0544 249244

DOMENICA 16 LUGLIO

Bologna Parco Caserme Rosse **Articolo 31** musica • ore 20.30
Milano Marittima Arena dello Stadio dei Pini **Donne Guerriere** prosa • ore 21.30 • 0544 249244

LUNEDÌ 17 LUGLIO

Bologna Parco Caserme Rosse **Tintoria** Stand up comedy • ore 21 • 051 372540

MARTEDÌ 18 LUGLIO

Ravenna Teatro Rasi **Due Regine** prosa • ore 21 • 0544 249244
Rimini Corte degli Agostiniani **Manuel Agnelli** musica • ore 21.15 • 0541 793811

MERCOLEDÌ 19 LUGLIO

Bologna Parco Caserme Rosse **Carmen Consoli Feat Marina Rei** musica • ore 20.30

GIOVEDÌ 20 LUGLIO

Ravenna Pala De André **Riccardo**

Muti - Tamás Varga musica • ore 21 • 0544 249244

VENERDÌ 21 LUGLIO

Forlì Arena San Domenico **Cabaret Yiddish** spettacolo • ore 21.15 • 0543 26355
Lugo Pavaglione **Charlie Chaplin - Il grande dittatore** musica • ore 21.30 • 0544 249244

SABATO 22 LUGLIO

Lugo Pavaglione **Fast Animals and Slow Kids** musica • ore 21.30 • 0544 249244

DOMENICA 23 LUGLIO

Forlì Fabbrica delle Candele **Quintetto della Ymeo** musica • ore 21 • 0542 25747
Lugo Pavaglione **Mike Stern Band** musica • ore 21.30 • 0544 249244
Rimini Corte degli Agostiniani **Anna Calvi** musica • ore 21.15 • 0541 793811

MARTEDÌ 25 LUGLIO

Imola Giardini San Domenico **ArranJazz!** musica • ore 21 • 0542 25747

MERCOLEDÌ 26 LUGLIO

Alfonsine Giardino della Biblioteca Comunale **Toscanini Next Sestetto** musica • ore 21 • 0542 25747

GIOVEDÌ 27 LUGLIO

Bologna Giardini di Porta Europa **Giovanni Truppi** musica • ore 21.15 • 051 5076060

VENERDÌ 28 LUGLIO

Forlì Arena San Domenico **Dio è morto e neanche io mi sento tanto bene** spettacolo • ore 21.15 • 0543 26355

LUNEDÌ 31 LUGLIO

Forlì Arena San Domenico **Vivelo** musica • ore 21 • 0542 25747

MARTEDÌ 1 AGOSTO

Sarsina Arena Plautina **Frida Bollani Magoni** musica e parole • ore 21.30 • 0547 698102

GIOVEDÌ 3 AGOSTO

Bologna Giardini di Porta Europa **Irene Grandi - Io in Blues** musica • ore 21.15 • 051 5076060
Sarsina Arena Plautina **I Menecmi** commedia • ore 21.30 • 0547 698102

VENERDÌ 4 AGOSTO

Cattolica Arena della Regina **Francesco Cicchella in Bis one man show** • ore 21 • 329 0058054

SABATO 5 AGOSTO

Bellaria Igea Marina **Beky Bay Coma Cose** musica • ore 21.30 • 339 1061049

Cattolica Arena della Regina **Rain** musica • ore 21 • 329 0058054

DOMENICA 6 AGOSTO

Cattolica Arena della Regina **Fibra** musica • ore 21 • 329 0058054

MARTEDÌ 8 AGOSTO

Sarsina Arena Plautina **Le nuvole** commedia • ore 21.30 • 0547 698102

GIOVEDÌ 10 AGOSTO

Cattolica Arena della Regina **Nobraino** musica • ore 21 • 329 0058054

GIOVEDÌ 17 AGOSTO

Cattolica Arena della Regina **I soliti idioti** comico • ore 21 • 329 0058054

VENERDÌ 18 AGOSTO

Sarsina Piazzetta Arena Plautina **La finta ammalata** prosa • ore 21.30 • 0547 698102

DOMENICA 27 AGOSTO

Cattolica Arena della Regina **Ma... diamoci del tu!** di Enrico Brignano • ore 21 • 329 0058054

a cura di Manuela Cavina

IL PENNELLO
tinteggiatura
e verniciatura

MANUTENZIONE IMMOBILI
ISOLAMENTI TERMICI A CAPPOTTO
RESTAURO CEMENTO ARMATO
RISANAMENTO MURATURE UMIDE
OPERE IN CARTONGESSO

Via Malpighi, 40 • FAENZA (RA) • tel. e fax 0546 622507 • cell. 348 334 1747
www.ilpennellosnc.it

I nostri locali sono aperti.
Vieni a trovarci
o richiedi il tuo pranzo da asporto

INFORMAZIONI E CONVENZIONI:
commerciale@gemos.it • 0546.600711

GEMOS

La ristorazione che piace.
Dagli ingredienti alla tavola.

Ristorazione AZIENDALE
Ristorazione OSPEDALIERA
Ristorazione SCOLASTICA
Ristorazione TERZA ETÀ
Locali COMMERCIALI
GEMOS
La ristorazione che piace.



Il piacere di ascoltare il mondo...

Seguici su  
Otoplus



OTOPLUS
CENTRO AUDIOPROTESICO



- Prova senza impegno di apparecchi acustici
- Controllo gratuito dell'udito

Per tutti i soci BCC e familiari riserviamo

SCONTO 12%

sull'applicazione protesica
e su tutti gli articoli di benessere e prevenzione

www.otoplus5.it | [tel. 0543 370912](tel:0543370912) | info@otoplus5.it

Puoi trovarci a:

FORLI' | BOLOGNA | FAENZA | CESENA | FANO | PESARO
FORLIMPOPOLI | LUGO | SAN PIETRO IN VINCOLI | CESENATICO | CASTEL BOLOGNESE | PIETRACUTA
MODIGLIANA | MELDOLA | CASTROCARO | BRISIGHELLA | SANTA SOFIA



Scopri tutte le varietà
www.dalmontevivai.com

LO STESSO PROTAGONISTA, DAL VITRO AL TUO FRUTTETO

Dalla micropropagazione agli impianti, gestiamo con passione, esperienza e professionalità tutte le fasi di produzione di piante e portinnesti, sviluppo varietale e assistenza tecnica. Così, dal 1895, scendiamo in campo a fianco degli agricoltori per coltivare insieme l'eccellenza e soddisfare le esigenze di un mercato frutticolo in costante evoluzione.


Dalmonte
PIANTE DA FRUTTO E VITI DAL 1895
Guido e Vittorio

Brisighella (Ra) | Tel. 0546 81037 | dalmonte@dalmontevivai.com

LA VOCE DELLA RETE

Il racconto dei nostri tempi va in scena anche online. Ecco le novità dai social dell'ultimo mese.

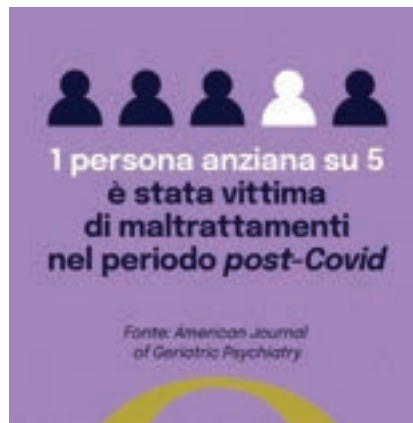
Oltro!

In alcune zone della Romagna, quando qualcuno è sorpreso o entusiasta può esclamare: "Oltro!". È un'espressione rustica e bonaria, capace di strappare un sorriso. Speriamo succeda lo stesso anche sul web, ora che è apparso... Oltro! *Oltro.it* per la precisione, un magazine digitale che parla di cooperazione a chi fa la cooperazione. Lo fa attraverso le storie, raccontando il territorio, le imprese e soprattutto le persone: chi si riconosce nei valori cooperativi e lo dimostra ogni giorno,

con il proprio lavoro e le proprie scelte. E così ci si può imbattere nel racconto di Clelia, giovane volontaria in asilo nido; o nella storia della casa editrice cooperativa che pubblica libri per i bimbi con autismo; o nella testimonianza di Valeria, salvata in barca dall'alluvione; in notizie d'attualità e in aneddoti del folklore romagnolo. La redazione di Oltro è la stessa che cura il giornale In Piazza: la cooperazione è la nostra casa e vogliamo raccontarla anche sul web, per raggiungere un pubblico più vasto e diversificato, con un linguaggio e un'estetica adatti al contesto. Con voce gentile, Oltro prova a raccontare senza

drammatizzare, a spiegare senza annoiare e a coinvolgere senza strillare. Ci riuscirà? Beh, questo dipende anche da voi. Le storie di Oltro cercano lettori e lettrici, per questo vi invitiamo con tutto il cuore a seguirci sui social: basta cercare "oltro.it" su Facebook o su Instagram. Se il mensile In Piazza fa parte delle vostre vite, se avete fiducia in chi lo fa... allora forse anche Oltro potrebbe piacervi e farvi compagnia, di quando in quando. Non ci sono scadenze né date d'uscita: Oltro è sempre online, lì che vi aspetta per una sbirciatina cooperativa a portata di smartphone.

a cura di Pietro Parcheri

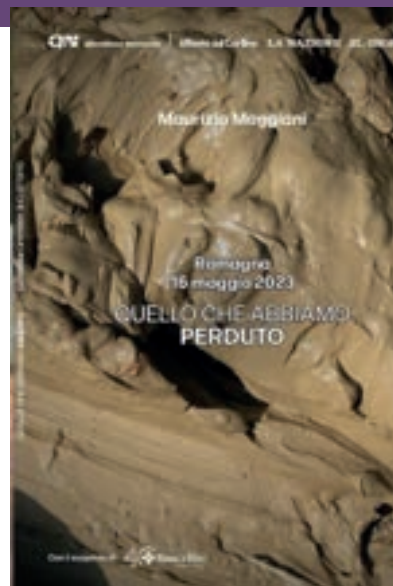


IL LIBRO DEL MESE

Il libro sull'alluvione di Maggiani e Valla

"Quello che abbiamo perduto. Quello che abbiamo salvato" è il titolo del libro scritto a due mani da Maurizio Maggiani e Nicoletta Valla, realizzato da Banca Ifis e in edicola con il quotidiano Il Resto del Carlino, il cui ricavato sarà devoluto al fondo regionale istituito per la sicurezza territoriale e la protezione civile dell'Emilia-Romagna. Si tratta di un racconto di scritti e fotografie - che testimoniano i drammatici momenti vissuti durante le due alluvioni di maggio in Romagna - in cui si incontrano due voci, due sensibilità, due generazioni. Maggiani, 72 anni, scrittore, e Valla, 25 anni, fotografa, sono gli autori che hanno sentito l'urgenza di raccontare qualcosa che non andava dimenticato e che rappresenterà uno spartiacque anche per il futuro, come l'ampiezza del solco tracciato dall'alluvione. Un racconto coinvolgente, che fa immede-

simare il lettore nei protagonisti involontari di un evento, impreparati nell'affrontare una simile catastrofe climatica, ma sempre pronti nell'immediata reazione di generosa solidarietà. E così ognuno si rende utile come può, chi con la pala per rimuovere il fango, chi sfornando crostate per rifocillare gli angeli del fango, chi con le immagini e le parole per testimoniare quello che è successo. Maggiani, di origini liguri, racconta di aver vissuto molte alluvioni, ma di aver trovato una grande differenza in Romagna: una capacità di guardare avanti e non abbattersi riassunta dal comune modo di dire "Ci andiamo su dietro". Per Nicoletta Valla, invece, scattare non è stato facile, specie dopo la seconda alluvione: da residente del borgo è stato difficilissimo vederlo colpito così duramente. E avere la macchina fotografica



in mano significava non avere una pala. Da qui la decisione di fotografare occhi e volti di amici e parenti che le sono stati accanto in quei giorni così difficili. Testimoniare, rendere giustizia e fare in modo che nulla venga dimenticato, è l'obiettivo degli autori. Di tutto ciò che è andato perso nel fango, non se ne smarrisca l'esistenza.

a cura di Manuela Cavina

in piazza
mensile di confcooperative

Redazione: via G. Galilei, 2 Faenza Ra 0546.26084 redazione@inpiazzanews.it • **Pubblicità:** In Piazza 0546.26084 inpiazza.it • **Stampa:** Centro Servizi Editoriali, stabilimento di Imola • **Direttrice responsabile:** Mabel Altini • **Editore:** In Piazza. • **Proprietario della testata:** Confcooperative Romagna • **Sito web:** inpiazzanews.it • **Facebook:** @InPiazzaNews • **Twitter:** @InPiazzaNews • **Privacy:** i dati in possesso di In Piazza saranno utilizzati unicamente per la spedizione del mensile. Per i diritti previsti dal Regolamento generale sulla Protezione dei Dati (Reg. UE 2016/679), per variazioni di indirizzo e ricezione di più copie rivolgersi al direttore responsabile: redazione@inpiazzanews.it - 0546.26084. • **Titolare del Trattamento:** Confcooperative Romagna via di Roma, 108 Ravenna. **Responsabile del Trattamento:** In Piazza soc.coop. via G. Galilei, 2 Faenza Ra. **Di questo numero sono state spedite oltre 40mila copie.**

In Piazza

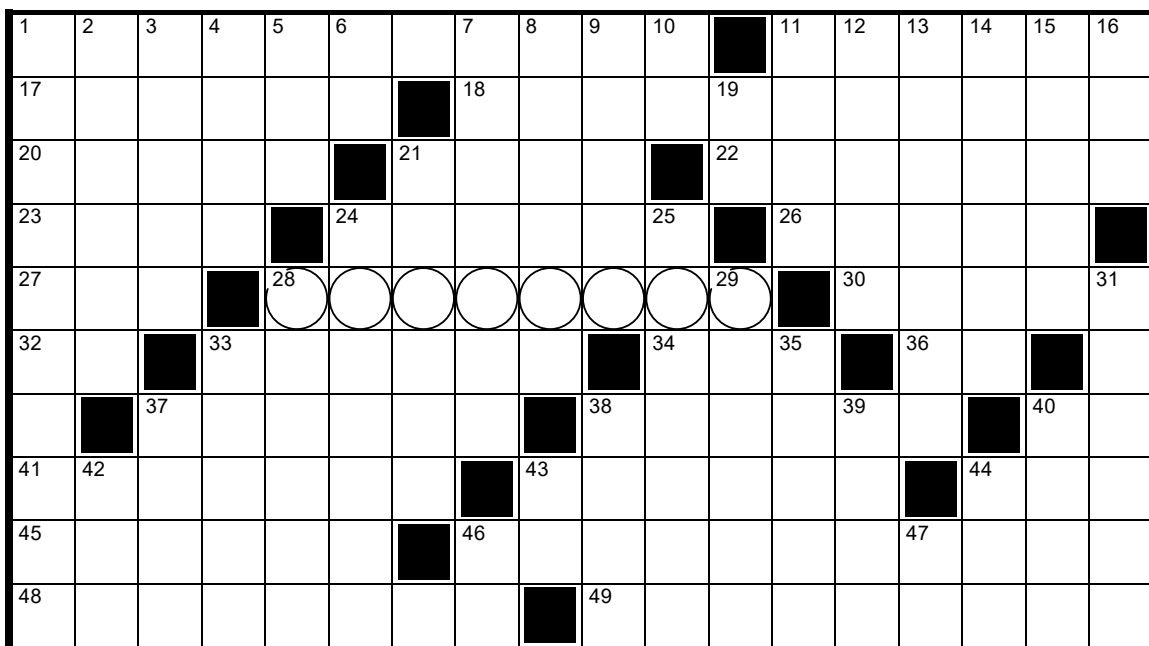
RAFAR
MULTISERVICE

La nostra esperienza al vostro servizio

Facchinaggio generico e pulizie industriali
Logistica integrata
Traslochi e depositi
Manutenzione aree verdi

www.rafar.it
Sede legale Via Romagnoli, 13 - Ravenna Sede operativa Via Magnani, 1 - Ravenna Tel. 0544 607920 Fax 0544 453497 Email operativorafar@cielat.ra.it

CRUCIVERBA



Cruciverba realizzato da Armando Faragò

CHIAVE: Il nome di Codazzi, il cartografo lughese che nell'Ottocento esplorò il Sudamerica

ORIZZONTALI 1. Lo sposo di Maria **11.** Nominati nel testo **17.** Generate dal nulla **18.** La nostra massima corsa ciclistica **20.** Livore, odio **21.** Il Porter del jazz **22.** Come strumenti mal regolati **23.** Indumento da lavoro **24.** Ampi e luminosi **26.** Cane di grossa taglia **27.** Causò febbre in Alaska **28.** Chiave **30.** L'albero della pace **32.** Articolo e nota **33.** Guarita, osservata **34.** Come dire in mezzo **36.** Iniziali di Sciascia **37.** Tubero ricco di fecola **38.** Relativi alla terza età **40.** Iniziali di Frescobaldi **41.** Brividi prolungati **43.** Rosolare lievemente **44.** Prefisso peggiorativo **45.** Combattono nell'arena **46.** Intitolare a più soci **48.** Lo sono i modenesi **49.** Il Franklin Delano presidente degli Stati Uniti

VERTICALI 1. Contenitori minuscoli **2.** Gran voglia di bere **3.** Un peso... pulito **4.** Allegra, contenta **5.** Andato col poeta **6.** Le vocali di tutte **7.** Non pensa che a sè **8.** Guida l'aeroplano **9.** Acchiappati, afferrati **10.** Fanno di un re un eroe **11.** La scimmia di Tarzan **12.** Il nome di Svevo **13.** Gustosi biscotti a ciambella del Meridione **14.** La cantante Morissette **15.** Fu il secondo astronauta russo **16.** Istituto Affari Internazionali **19.** Siegel regista americano (iniz.) **21.** Slavi di Zagabria **24.** La scienza... dei campi **25.** Che sta dentro **28.** Scrivono libri o musica **29.** Decorato **31.** Un sistema di stampa **33.** Era un avventuroso "Trophy" **35.** La Buenos capitale **37.** Alberi dai frutti conici **38.** Precede la "nuit" **39.** Danneggiate, offese **40.** Ragazza inglese **42.** Etnia di nomadi **43.** Il famoso.. di petto **44.** La mitica West del cinema **46.** Centouno a Roma **47.** Riempie molte serate (sigla)

LA ROMAGNA DEI POETI

La sera d'estate di Gioacchino Strocchi

Gioacchino Strocchi (1900 – 1986), nato a Campiano e vissuto a lungo a San Pietro in Vincoli, entrambe frazioni di Ravenna, è già stato presentato in questa rubrica attraverso una poesia tratta dalla sua raccolta *A m' la sent 'Me la sento'* (1984). Lo riproponiamo con una lirica dello stesso volume, nella quale ci dipinge *Una sera d'insté* 'Una sera d'estate' con una serie di versi metricamente perfetti (endecasillabi, settenari e un quinario nella chiusa) che creano una musicalità sulla quale dovrebbero meditare molti sedicenti poeti di oggi che usano scrivere poesie "andando a capo ogni tanto".

Sera d'insté

E' sol u s' va a pussè' par dlà di mônt
int un lèt imbrasè.
I toc d'una campàna int l'ora 'd nòt,
i s'cioj int un suspir
che svegia i baibastrel par l'urdidura
dla gran capa dla nota
ch'l'ha da ciuté' l'utm' artusor dla sera.
E' cala sora al ca
totquant e' pes de bur.
Mo, se mèi da l'alvânt,
u s'afazza la lona,
e par un pò la s'ferma,
da sora a e' campanil
e' piöv adòss a i s-cièn
i sogn dla bona nòta,
i pinsir bel i viöga
coma vel int e' mër
vers a e' su pört.

Sera d'estate

*Il sole va a riposarsi al di là dei
monti / in un letto di brace. /
I tocchi di una campana all'ora di
notte / si sciolgono in un sospiro /
che sveglia i pipistrelli per l'orditura
/ del gran manto della notte /
che ha spento l'ultimo luore della
sera. / Cala sulle case / tutto il
peso del buio. / Ma se mai da le-
vante / compare la luna, / e
per un poco si ferma, / da sopra il
campanile / piovono su gli uomini i
sogni / della buona notte, / i pen-
sieri seducenti navigano / come
vele nel mare / verso il loro porto.*

a cura di Bastiano

Le soluzioni del numero precedente



IL LUNÈRI DI SMÉMBAR

Agosto

Fino a metà mese caldo infernale. Poi il termometro cala un po', merito di qualche pazzo acquazzone e delle giornate che si accorciano, che a fine mese regalano fresche tregue notturne.

Luna buona: dall'1 al 16.

Si semina: cipolla, indivia, fagioli e zucchine.

Il Sole entra in Vergine il 23 alle ore 11.02.

Il 1° il Sole sorge alle 5.59 e tramonta alle 20.37.

Il 15 il Sole sorge alle 6.15 e tramonta alle 20.17.

Il 31 la luce del giorno è diminuita di 2.15 ore.

Tratto da *Lunèri di Smémbar 2023*.

sdar
vending dal 1975

Sistemi di distribuzione automatica per aziende e privati

SDAR di Naldi Luciano e C snc
C.F. e P. IVA: 00246410393
Via Vittori, 15 48018 Faenza RA
T: 0546.620548
sdar@sdar.it www.sdar.it

Consulenza di qualità sempre al fianco dell'impresa
"La capacità di lavorare fianco a fianco con il cliente per offrire consulenze e soluzioni su misura che seguono le strategie aziendali e supportano le innovazioni"

Le Cooperative sono i nostri clienti
Siamo specializzati nell'integrare il software di mercato con le nostre soluzioni personalizzate, per coprire le esigenze specifiche del cliente cooperativo"

I sarti del software
"Siamo i sarti del software: prendiamo le misure e ci curiamo di conoscere gli obiettivi e le necessità del cliente, per poi confezionare quello che serve, su misura, con cura per ogni dettaglio."

SELED
Software House e consulenze IT
Via Fermi, 14 - 48018 Faenza (RA)
Tel 0546 628611 - Fax 0546 628628
www.seled.net - info@seled.net

UN FILM AL MESE

Un film che ci parli dell'estate e delle ferie d'agosto

A Ventotene, piccola isola dell'arcipelago di Ponza, d'estate - siamo negli anni '90 - si trovano in vacanza, vicini di casa, due gruppi di persone. Il primo formato da Sandro Molino (con la convivente Cecilia Sarcoli e una bambina, Martina, figlia di lei), un attore (Mauro), l'amica di lui Francesca (a suo tempo fidanzata di Sandro), Betta e Graziella (conoscenti di Cecilia) e infine Roberto, che vaga dall'Africa a Cuba e altri lidi, con incarichi (a suo dire) ufficiali. Un gruppo di alternativi, milanesi, politicamente vicini alla sinistra.

Il secondo gruppo è formato da Ruggero Mazzalupi (proprietario di negozi, tipo irruente e un po' rozzo, peraltro generoso) padre dell'adolescente Sabrina e marito di Luciana, ma segretamente innamorato della cognata Marisa, donna provocante e bella, accasata con Marcello, un ex cantante di night ora gestore di una profumeria e debitore con Ruggero di 50 milioni. Questi ultimi sono romani, borghesi, più in sintonia con i partiti di destra.

Sfortunatamente, un extracomunitario viene colpito da un proiettile sparato per uno stupido scherzo da Ruggero, che viene chiamato a risponderne ai Carabinieri. Ammettendo di aver fatto una rischiosa cattiva azione e nell'intento di farsi perdonare dagli arrabbiati vicini, Ruggero promuove una specie di assemblea notturna.

L'occasione dà luogo a critiche e interventi su piani differenti, ivi compresi quelli politici. Fra accuse e difese, ma in sostanza nel generale e confuso disorientamento, sotto le stelle, sembra che ciascuno abbia ceduto, più che a motivazioni di ordine politico, ai sentimenti e alla vicende personali.

Il 25 aprile di quest'anno sono



iniziate le riprese di "Un altro Ferragosto", idea a lungo desiderata dal regista Paolo Virzi, dopo il grande successo del film del 1996.

Orlando, Morante, Ferilli, Alberti sono di nuovo in scena e con loro ci sono le nuove generazioni. Chissà come saranno diventati i figli dei personaggi di "Ferie d'agosto", i Molino e i Mazzalupi, fricchettoni e veterocomunisti: un incontro-scontro tra due prospettive di vita, apparentemente inconciliabili, ma che devono fare i conti con l'Italia dei giorni nostri.

"Ferie d'agosto" è visibile sulle principali piattaforme in abbonamento.

a cura di Tiziano Conti

Titolo originale Ferie d'agosto
Regia Paolo Virzi • **Cast** Silvio Orlando, Sabrina Ferilli, Ennio Fantastichini, Rocco Papaleo, Laura Morante, Gigio Alberti •
Genere commedia, drammatico •
Anno 1996 • **Durata** 106 min.

SUDOKU

	3		4		8	9		
		5	6	3				
							5	2
	2			8	1		9	5
1	7		3	9			6	
5	8							
				6	4	5		
		6	5		9		7	

Livello di difficoltà basso

								7
4				7		2	9	
		3	1					
	7		9	1			3	
		8				7		
	9			8	5		2	
					3	1		
	3	4		2				8
5								

Livello di difficoltà medio

Le soluzioni del numero precedente

7	2	5	1	8	3	4	9	6
4	1	3	9	7	6	8	5	2
6	8	9	5	4	2	3	7	1
5	3	1	6	9	7	2	4	8
8	9	6	4	2	5	7	1	3
2	7	4	8	3	1	9	6	5
1	4	2	7	5	8	6	3	9
9	6	8	3	1	4	5	2	7
3	5	7	2	6	9	1	8	4

5	1	3	6	7	4	9	2	8
6	9	8	2	3	1	4	7	5
2	7	4	5	8	9	6	1	3
1	4	2	7	9	5	3	8	6
3	8	6	1	4	2	5	9	7
7	5	9	8	6	3	1	4	2
9	6	7	3	1	8	2	5	4
8	2	1	4	5	6	7	3	9
4	3	5	9	2	7	8	6	1



VIAR
 VERNICIATORI
 IMBIANCHINI
 AFFINI RUSSI

di Solio Ivano & C. snc

Via G. di Vittorio, 3/1 (Zona Artigianale)
 48026 Russi (RA)
 tel. e fax 0544 582398
 cell. 335 5911153
 info@viarimbianchini.it
 www.viarimbianchini.it




idrologica
 irrigazione, tecnologia e sostenibilità




IRRIGAZIONE ANTIBRINA ANTIGRANDINE
STRUTTURE PER VIGNETI E FRUTTETI RETI IDRICHE
NOLEGGIO FILTRI IRRIGAZIONE AREE VERDI

Via Soldata 1, 48018 Faenza (Ra), Tel. 0546 30489, Fax 0546 32031



EDIL IMPIANTI₂

TRATTAMENTI ACQUE REFLUE CIVILI E INDUSTRIALI



TRATTAMENTO REFLUI CIVILI



DEGRASSATORI



IMHOFF



FANGHI ATTIVI



FILTRI PERCOLATORI

TRATTAMENTO/GESTIONE ACQUE METEORICHE



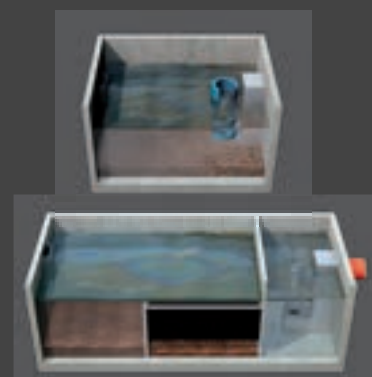
IMPIANTI DI PRIMA PIOGGIA



LAMINAZIONE / INVARIANZA



STAZIONI DI SOLLEVAMENTO

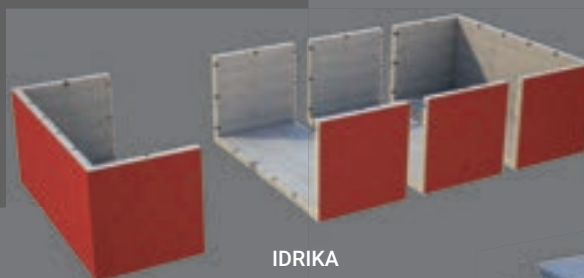


DISOLEATORI / SEPARATORI DI LIQUIDI CE

RECUPERO/RISERVE IDRICHE



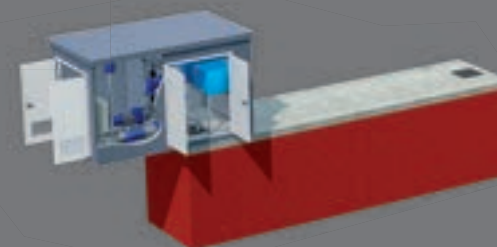
VASCHE DI ACCUMULO MULTIUSO



IDRIKA



CISTERNE ACQUA POTABILE



RISERVE IDRICHE ANTINCENDIO

EDIL IMPIANTI₂

TRATTAMENTI ACQUE REFLUE CIVILI E INDUSTRIALI

Via Andrea Costa, 139
47822 - Santarcangelo di Romagna (RN)
Tel. 0541 626370 / 0541 626798
www.edilimpianti.it - info@edilimpianti.it

